ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 12 Giugno 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9280

Un incontro fra Guglielmo II e lo czar

BERLINO 11 (N). Si ha da Pietroburgo: Nei circoli bene informati si conferma che nel corso dell'estate seguirà nelle acque tedesche un incontro tra l'imperatore Guglielmo e lo czar Nicola.

ROMA 11 (N). Telegrafano alla «Tribuna» da Berlino: Si torna a parlare di un incontro dello czar con Guglielmo II che avverrebbe prossimamente a bordo della nave russa «Standard» nel mare del nord. Secondo alcune informazioni l'incontro sarebbe stabilito per la fine di giugno, secondo il «Tageblatt» invece avverrebbe alla fine di luglio. Prima Guglielmo e l'imperatrice si recherebbero in Danimarca fermandosi alla Corte di Copenhagen fino al cinque di luglio.

Le conferenze per il compromesso a.-u. a Budapest

BUDAPEST 11 (B). Le conferenze per il compromesso furono riprese stamane alle 9, nel palazzo della presidenza dei ministri. Vi parteciparono anche oggi i relatori tecnici, il segretario di Stato Popovics e il consigliere di sezione dott. Teleczky. Il ministro del commercio Kossuth, trattenuto altrove, non potè comparirvi che alle 11. Si afferma che si sia discussa la questione del blocco della rendita e il progetto dell'imposta consumo. I dibattiti durarono sino alle 5.20, perchè alle 6 i ministri ungheresi dovevano recarsi al pranzo di Corte. I relatori da parte dell'Austria, invitati dal segretario di Stato Szeterenyi, fecero poi un'escursione sullo Schwahenberg.

Körber respinge la candidatura offertagli

VIENNA 11 (N). Il dott. Körber ha risposto ad una deputazione che gli offriva la candidatura nel collegio del Palazzo municipale, che non l'accettava non potendo risolversi, date le attuali circostanze, ad uscire dalla sua riserva.

Per la libera scuola
L'adunanza costitutiva della Società

IGLAU 11 (N). Iersera si tenne qui l'adunanza costitutiva della società per la libera scuola. Il vicario della comunità evangelica dott. Giese tenne un discorso in cui disse essere un'infame menzogna che la scuola libera distrugga la religione; al contrario, l'unico mezzo per coltivare la vera religiosità consiste nel libero esercizio delle pratiche religiose senza coercizioni. La religione non deve mai servire a mantenere il popolo nell'ignoranza (applausi dimostrativi) altrimenti si scredita agli occhi delle persone istruite.

L'oratore disse che egli sarà ben lieto di accettare una carica nella direzione della scuola libera (applausi fragorosissimi).

L'assemblea inviò un telegramma di saluto e di simpatia al deputato barone Hock, che è presidente della Società per la libera scuola.

I POSTULATI DELLA CONFERENZA delle Giunte provinciali

VIENNA 11 (B). Nella conferenza delle Giunte provinciali tenuta sabato scorso per il risanamento delle finanze provinciali, alla quale intervennero delegati di quasi tutte le province, fu deciso all'unanimità, dopo calorosa discussione, di invitare le Giunte di tutte le province a chiedere senza indugio ai deputati parlamentari di presentare in comune, all'apertura della Camera, una proposta d'urgenza, invitante il Governo a presentare, entro il primo scorcio della prossima sessione, un disegno di legge che offra un completo e duraturo risanamento delle finanze provinciali e a diramare, prima della presentazione, il testo di tale legge alle Giunte provinciali affinchè possano prendere posizione in tale vertenza. I deputati dovranno inoltre raccomandare al Governo l'energico proseguimento dell'opera di statizzazione delle ferrovie, della monopolizzazione delle miniere e dello sfruttamento delle forze d'acqua nelle singole province.

La costituzione della rappresentanza comunale di Budweis

BUDWEIS 11 (B). Oggi, con l'intervento del consigliere aulico Krikawa come commissario governativo, seguì la costituzione della rappresentanza comunale. Il dott. Zalka fece delle dichiarazioni, accennando al compromesso conchiuso fra i due partiti, esprimendo la convinzione che la rappresentanza comunale usi un egual trattamento per tutti gli abitanti e osservi l'uguaglianza dei diritti linguistici degli abitanti boemi. Nell'elezione del borgomastro furono deposte 34 schede, 22 delle quali recanti il nome di Giuseppe Taschek, e le altre bianche.

Il consigliere Kricawa espresse la sua soddisfazione per il compromesso e assistette poi al giuramento.

Feroce episodio di sangue fra czechi e tedeschi in Boemia

DUX 11 (N). Ieri notte nel vicino villaggio di Haan dopo un concerto alcuni operai czechi che si dice fossero anarchici aggredirono una comitiva di tedeschi reduci dal concerto e ne ferirono 5 gravemente a coltellate. Il capo-operaio Kohl fu ferito da pugnalate al collo ed al petto così gravemente che cadde morto. Un minatore fratello del Kohl ebbe un braccio squarciato da una coltellata, e parecchie altre persone riportarono ferite di coltello alla testa, al basso ventre ed alla schiena. Ieri la gendarmeria riuscì ad arrestare tre degli operai czechi.

La questione delle ferrovie della Croazia alla Camera ungherese

BUDAPEST 11 (B). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione dei disegni di legge per gli addetti alle ferrovie.

F r a n c e s c o N a g y, costituzionale, dice: Noi chiediamo ai croati di rispettare i nostri diritti e di non agitare contro la corona di San Stefano e contro l'idea dello Stato ungherese. Pazienteremo ancora per qualche tempo, ma poi non più.

S u p i l o parla in croato per fatto personale. Dichiara che l'ordine del giorno di Fiume fu esclusivamente opera dei deputati di opposizione della Croazia e dei deputati croati della Dalmazia. Non vi ebbero alcuna parte nè Polonyi nè il conte Teodoro Battyany.

S'impegna una lunga discussione sul regolamento.

M a z u r i c parla in croato; quindi si sospende la discussione.

Prossima seduta, domani.

La diffidenza contro il vescovo Drohobecky

ZAGABRIA 11 (N). Da fonte competente si smentisce la notizia del «Pester Lloyd» che fra i deputati croati al Parlamento ungherese esistano dissapori riguardo la questione della ufficiosità della lingua croata sulle ferrovie in Croazia. Fra i deputati croati e serbi regna il massimo accordo, soltanto essi mostrano una grande diffidenza verso il deputato vescovo Drohobecky, il quale senza essere minimamente interessato pare si sia assunta la missione di paciere fra croati e magiari, ed è perciò che parecchi deputati croati hanno apertamente stigmatizzato in faccia al vescovo Drohobecky il suo comportamento.

La partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe da Budapest

BUDAPEST 11 (U. B.) Il re è partito alle 9 di sera con treno speciale per Vienna.

Un'intervista col dott. Maniu sul caso Vajda

VIENNA 11 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Budapest: Il dott. Maniu, capo dei deputati rumeni, ebbe stamane un colloquio col presidente della Camera sulla faccenda Vajda. In proposito il corrispondente telegrafa al suo giornale le seguenti informazioni avute dallo stesso Maniu: Questa di Vajda è una questione di principio. Il presidente Justh dichiarò che egli non può far portare i deputati in Parlamento da poliziotti. Noi siamo troppo deboli per potere con mezzi manuali far sì che il Vajda possa far uso del suo mandato. Noi non siamo che 25 contro 400, onde è assolutamente esclusa una lotta materiale. Ma se si continuerà ad impedire al Vajda di venire alla Camera, noi impegneremo una grande lotta politica e procureremo di far valere il nostro diritto in via parlamentare. Questo io ho dichiarato anche al presidente. In Croazia l'episodio Vajda ha prodotto una grande eccitazione che certo non gioverà agli ungheresi. Si teme che ciò che si è fatto a Vajda possa ripetersi a danno di ciascuno di noi. Con violenze dirette contro di noi si crede di poter impedire l'introduzione del suffragio universale che noi, unico gruppo della Camera, propugnamo tenacemente.

Una protesta di studenti a Bucarest

BUCAREST 11 (N). In seguito all'espulsione del deputato Vajda nel Parlamento ungherese, questi studenti universitari hanno convocato per domenica prossima un comizio nazionale di protesta, cui interverranno pure rappresentanti della Macedonia, della Bessarabia e della Transilvania.

Intorno alle voci delle dimissioni del ministro Andrassy

VIENNA 11 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Budapest che le voci di probabili dimissioni di Andrassy hanno un certo fondamento inquantochè il ministro dichiarò ancora mesi fa che se le sue proposte riguardo le guarentige costituzionali non otterranno l'approvazione preliminare, egli si è proposto di far approvare dal Parlamento e sanzionare dalla Corona le guarentige ancor prima delle ferie. Non riuscendovi, naturalmente, egli dovrà dimettersi. Però non è ancora stabilito che il suo ritiro debba avere per conseguenza le dimissioni dell'intero gabinetto; certo è ad ogni modo che, dimettendosi Andrassy, tutto il partito costituzionale, che si compone di un centinaio di deputati, gli resterà fedele e passerà con lui alla opposizione.

VIENNA 11 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Budapest che inattesamente nel pomeriggio il conte Andrassy fu chiamato in udienza dal re; si trattenne dalle 2 alle 2.45.

Sull'udienza circolano due versioni opposte; una dice che è probabile lo scoppio della crisi ministeriale, perchè il re avrebbe rifiutato di accordare la sanzione preliminare alle guarentige costituzionali; l'altra che Andrassy sarebbe riuscito a indurre il re ad accordare questa sanzione. L'Andrassy stesso non fa parola. Stasera egli avrà un colloquio col dott. Wekerle.

BUDAPEST 11 (N). Amici del conte Andrassy assicurano nel modo più preciso che tutte le voci delle dimissioni del ministro sono infondate.

LA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA alla Camera italiana

La sentenza sul ricorso Nasi

ROMA 11 (N). Oggi quando il presidente Marcora apre la seduta sono presenti cinque deputati. La Camera è semplicemente squallida, tanto squallida che Marcora, evidentemente seccato, si guarda attorno con desolazione. La seduta è sospesa e decadono tutte le interrogazioni.

Quando la si riprende T u r a t i prega la presidenza che richieda alla Suprema Corte la sentenza pronunziata ieri in merito al processo Nasi, ma il presidente risponde che non crede di dover rispondere nè di fare alcun passo in questo senso perchè spetta per consuetudine e per procedura al guardasigilli di presentare alla Camera le sentenze che la riguardano. Pare che questa dichiarazione sia molto logica, poichè Turati si accontenta, ma dice: Noi domandiamo ancora che venga comunicata la sentenza.

P r e s i d e n t e, seccato: La Camera farà quello che crede.

Intanto entra il guardasigilli. Subito gli si affollano attorno Bissolati, Turati, Romussi e altri che confabulano con lui animatamente. Poscia il guardasigilli si reca a parlare con Marcora.

Si inizia subito la discussione sulla nuova legge per

l'ordinamento giudiziario

nella parte che riguarda i magistrati, la loro carriera e gli stipendi relativi.

C i m o r e l l i svolge le ragioni per le quali è favorevole alla creazione di una categoria unica di giudici funzionanti anche nelle preture e alla soppressione dei giudici di Corte d'Assise. Il metodo introdotto delle promozioni per merito e le disposizioni a favore dei funzionari del pubblico ministero contribuiranno ad elevare il decoro della magistratura.

C o l o s i m o: E' dolente che la riforma organica concepita dal compianto ministro Gallo sia stata smembrata con lo stralcio delle questioni riguardanti gli aumenti degli stipendi ai magistrati. Approverà però il disegno di legge con animo sicuro e fidente nella magistratura italiana che diede sempre luminose prove di sapere e di patriottismo.

F e r a rileva le enormi difficoltà che ostacolano la realizzazione di una radicale riforma degli ordinamenti giudiziari e si compiace di vedere che questo disegno di legge comincia a dare alla magistratura quella determinazione di carriera che è la maggiore garanzia della sua indipendenza. Esamina partitamente le disposizioni del disegno di legge censurando i primi esami per l'ammissione nella carriera della magistratura e suggerendo modificazioni per la composizione dei collegi giudiziari e per l'intervento del potere esecutivo in certi casi di promozione di magistrati. Conclude augurando che questo disegno di legge segni il primo passo verso una completa riforma.

B o n i c e l l i loda il ministro per aver stralciato dal progetto Gallo le disposizioni ora in esame che costituiscono un debito sacrosanto e improrogabile dello Stato verso la magistratura. Si dichiara contrario ai concorsi per titoli che costringeranno i giudici a preparare delle prove elaborate della loro dottrina più che a rendere giustizia. Raccomanda di abbandonare la novità proposta e destinata a turbare l'operosa tranquillità dei giudici.

S c a n o si trattiene a parlare del funzionamento delle preture che non è tale da rendere facile l'appello alla giustizia in certi paesi.

P a l a riconosce la necessità di provvedimenti economici, ma vorrebbe che si tenesse maggiore conto dell'ordinamento territoriale della magistratura nelle diverse parti del nostro paese.

L u c i f e r o parla della competenza dei giudici conciliatori e dei pretori.

O r l a n d o, ministro di Grazia e Giustizia, dice che la necessità del miglioramento economico dei magistrati si imponeva. Le altre parti della riforma saranno a suo tempo discusse. Tuttavia questa legge non è una semplice legge di aumenti di stipendi, ma risolve pure qualche altra importante questione. Passa in rassegna le varie disposizioni riguardanti i concorsi in cui l'anzianità e il merito saranno criteri coordinati.

F o r t i esorta pure la Camera a votare la legge, che tende a migliorare le condizioni della magistratura. Giustifica lo stralcio del progetto Gallo, fatto per anticipare l'approvazione della parte più urgente. Quanto alla questione delle preture, dimostra che la presente legge non la ha peggiorata, ma anzi migliorata. Augura che altri passi si facciano sulla via conducente alla riforma generale.

Vari ordini del giorno vengono presentati, ma O r l a n d o prega i proponenti di contentarsi delle sue dichiarazioni e di ritirarli, ciò che avviene.

Il fatto di Neresine

Il segretario dà lettura delle interrogazioni, fra altre di quella di M a r i o t t i, che interroga sul fatto avvenuto a Neresine nell'Isola di Lussino (vedi «Piccolo della Sera» dell'8 corr.).

T i t t o n i risponde che ha chiesto informazioni al nostro console a Trieste.

Turati torna alla carica

In fine di seduta T u r a t i torna alla carica sull'affare Nasi e chiede al guardasigilli che voglia comunicare alla Camera al più presto possibile la sentenza della Cassazione, e ciò per ragioni ovvie, che corrispondono certo ai sentimenti di tutti.

O r l a n d o: Appena la sentenza mi sarà comunicata mi affretterò, come è mio dovere, a comunicarla alla Camera.

La seduta è levata alle 19.50.

L'inchiesta sui servizi dipendenti dal ministero della guerra

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che nulla ancora è trapelato circa i nomi dei candidati ministeriali nella commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal ministero della guerra. La nomina sarà fatta probabilmente domani o giovedì mattina. Il giornale aggiunge che i candidati dell'opposizione saranno Sacchi per l'estrema sinistra, Guicciardini per il centro.

Per un accordo italo-giapponese

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» raccoglie la voce (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) che l'Italia stia per concludere un accordo col Giappone, sul tipo di quello firmato ieri fra il Giappone e la Francia. A tal fine l'ambasciatore Takihara sarebbe stato inviato a Roma con l'incarico di dar principio alle trattative.

Dopo la sentenza della Cassazione sul ricorso Nasi

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che l'incarto processuale dell'autorità giudiziaria riferisce che il processo Nasi sarà rimesso alla presidenza della Camera per quelli ulteriori provvedimenti che la Camera credesse di prendere. Dice pure che Nunzio Nasi si recherà a Trapani e, dopo qualche tempo, verrà a Roma, ma soltanto in novembre ritornerà alla Camera ove, secondo le informazioni del giornale, solleverebbe egli stesso la questione delle sue accuse per difendersi ed invitare la Camera ad accusarlo davanti all'Alta Corte di Giustizia.

ROMA 11 (N). Oggi Virgilio Nasi accompagnato dall'avv. Martini si è recato alla cancelleria della prima sezione della Corte di Cassazione per sollecitare una comunicazione ufficiale del dispositivo della sentenza pronunziata dalla Cassazione alla Procura Generale della Corte d'appello la quale deve provvedere alla revoca del mandato di cattura contro Nunzio Nasi e Lombardo.

La «Tribuna» ha dal suo corrispondente parigino che Nunzio Nasi si trova in Tunisia e che è imminente il suo ritorno a Trapani. Quanto al Lombardo appena ebbe notizia della decisione della Cassazione telegrafò a persona di sua fiducia a Parigi per avere la conferma e chiedergli se può entrare liberamente in Italia. In caso affermativo il Lombardo si recherà in Sicilia, dove i suoi amici sono decisi ad offrirgli un collegio.

Il «Giornale d'Italia» dice che la Procura Generale ha preso disposizioni per restituire a Nasi le casse contenenti gli oggetti sequestrati.

Persona bene informata assicura che il Nasi è in condizioni di salute alquanto depresse e che appena tornerà in Italia dovrà assoggettarsi ad un'operazione per una cisti al fianco.

LA CRISI VINICOLA E LA CAMERA

PARIGI 11 (N). Nella seduta tenuta stamane dalla Camera, il ministro delle finanze s'occupò della questione vinicola e consigliò i viticultori a organizzarsi per regolare la produzione del vino, per abolire l'uso dei mezzi vini e per sopprimere le falsificazioni.

Rispondendo a varie osservazioni, il ministro dichiarò di voler esonerare dalle imposte per la durata di cinque anni i terreni finora coltivati a viti e destinati d'ora innanzi a qualche altra specie di coltivazione.

Jaurès diede ragione del suo disegno di legge chiedente la statizzazione della produzione del vino. La sua proposta fu però respinta con voti 505 contro 65.

Il trattato di commercio con la Serbia

PARIGI 11 (N). All'ordine del giorno dell'odierna seduta della Camera figura la prima lettura del disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio e di navigazione concluso il 5 gennaio 1907 tra la Francia e la Serbia.

Il ministro del commercio invita la Camera ad approvare il progetto. Dice che la Serbia dimostrò la sua buona volontà applicando senza indugio le tariffe ridotte. La convenzione è soddisfacente; se la Camera prorogasse l'approvazione del disegno di legge, la Serbia revocherebbe la riduzione dei dazi, già da essa accettata.

La Camera approva quindi il disegno di legge a votazione semplice.

La statizzazione della proprietà fondiaria in un progetto di Jaurès

PARIGI 11 (N). Jaurès approfitta della crisi vinicola nel Mezzogiorno per dare per la prima volta una forma precisa alle sue idee collettiviste concretandole in un disegno di legge. Il progetto stabilisce che col 1. luglio a. c. tutte le campagne della Francia in cui si esercita la viticoltura diventino proprietà nazionale. Con lo stesso giorno si dovrebbe statizzare il commercio dei vini, la fabbricazione e la raffinazione di zucchero, nonchè la vendita delle bevande alcooliche. Tutte le disposizioni dettagliate dovranno essere emanate mediante leggi speciali, particolarmente anche l'importante problema dell'espropriazione.

Ministri a consiglio

PARIGI 11 (B). Il Consiglio dei ministri ha trattato oggi innanzitutto la questione viticola.

Il ministro della guerra Picquart avvertì poi di avere iniziato un'inchiesta sugli incidenti avvenuti a Narbona (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) sabato sera, nel 100.o reggimento di fanteria, e che disporrà per le eventuali punizioni.

L'abolizione del dazio sulle farine, respinta

PARIGI 11 (B). La commissione doganale ha respinto a unanimità la proposta d'abolire il dazio sulle farine.

Una smentita del deputato Piou

PARIGI 11 (N). Il deputato conservatore Piou dichiarò del tutto infondata la voce diffusa da parte radicale che, in seguito a dissensi col Vaticano, egli si ritirerà dalla direzione dell'«Action liberale».

NEL MAROCCO
Il regolamento di polizia

TANGERI 11 (Havas). Il corpo diplomatico approvò nel suo complesso il regolamento di polizia previsto negli atti di Algesiras. Il regolamento sarà sottoposto all'approvazione delle potenze firmatarie.

BERNA 11 (N). Tra l'ispettore della polizia svizzera Müller a Tangeri ed il suo aiutante, capitano Fischer, sono scoppiati dissensi. La posizione del Fischer è insostenibile. Il Fischer, che finora era rappresentante della fabbrica di farina lattea Nestlé, ha spiegato nel Marocco più un'attività da commesso viaggiatore che di ufficiale di polizia.

TANGERI 11 (Havas). L'inviato francese Regnault è partito oggi pel suo congedo annuale.

La falsa voce dell'assassinio del presidente Cabrera

NUOVA YORK 11 (N). Il console generale del Guatemala smentisce la notizia dell'assassinio del presidente Cabrera, e dichiara di aver ricevuto un telegramma dallo stesso Cabrera, che dichiara di stare perfettamente bene.

LE ELEZIONI ALLA CANEA

CANEA 11 (N). Le elezioni si svolsero serenamente senza alcun incidente. Risultarono eletti con parità di forze venizelisti e governativi.

I delegati rumeni all'Aja

BUCAREST 11 (N). La Rumenia manda all'Aja i seguenti rappresentanti: Alessandro Beliman, inviato rumeno a Berlino, come primo delegato; Edgar Maurogordato, inviato rumeno all'Aja, come secondo; il capitano Alessandro Sturdza come delegato speciale, e Michele Boeresco come segretario.

La grave posizione delle truppe turche nell'Yemen

LONDRA 11 (N). Il «Times» reca: Secondo una informazione attendibile di fonte privata, Faizi pascià mandò dall'Yemen in data 5 corr. al Governo turco un telegramma in cui descrive la sua situazione disperata e dice che se entro otto giorni non gli perverrà l'annunzio che gli si spediscono provvigioni e rinforzi, egli dovrà dimettersi. Gli mancano truppe, munizioni e denaro. In ogni caso sarà difficile che la città di Sanaa possa resistere fino all'arrivo dei rinforzi.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA IN BULGARIA

SOFIA 11 (N). Essendo fallite le trattative avviate a suo tempo coi professori universitari congedati, il ministro dell'istruzione tenta risolvere in altro modo il problema universitario per render possibile la riapertura dell'università nel prossimo anno scolastico. Ieri fu firmato un «ukas» col quale si nominano a professori universitari quindici professori di scuole medie.

Il principe Ferdinando contro il ministero

SOFIA 11 (N). Giorni fa fu ricevuto in udienza dal principe il capo del partito degli zankovisti, Daneff, e ieri sera fu chiamato al palazzo reale il capo dei democratici, avvocato Melinoff. L'udienza durò tre ore.

A quanto si viene a sapere nei circoli di solito bene informati, il principe sarebbe fermamente deciso a romperla con l'attuale Gabinetto ed a inaugurare un sistema affatto nuovo nella politica interna. Il principe tentò giorni fa di tastare il terreno presso alcuni capi del partito democratico che egli conosce troppo poco. Egli propugnerebbe una coalizione dei democratici e degli zankovisti, in ogni caso avrebbe l'intenzione di tener possibilmente lontano dal potere il potente partito liberale.

COSE DI SERBIA
Perchè i giovani radicali smetteranno l'ostruzionismo

BELGRADO 11 (N). I giovani radicali persisteranno nella più accanita opposizione contro il Governo, ma smetteranno l'ostruzionismo essendo stato ora loro sacrificato il ministro dell'interno Protic. L'ostruzionismo sarà smesso sopratutto perchè i giovani radicali non vogliono assumersi responsabilità per un rinvio della ripresa dei negoziati con l'Austria-Ungheria, rinvio che diverrebbe inevitabile se non fosse data almeno per le prossime settimane la garanzia della solidità del ministero.

La faccenda Eulenburg

BERLINO 11 (N). La faccenda del principe Eulenburg è ancora l'argomento di tutti i discorsi. Nei circoli bene informati si dice non sarebbero stati necessari gli attacchi di Harden per staccare l'imperatore Guglielmo dalla «Tavola rotonda» di Eulenburg. L'Eulenburg cadde in disgrazia già quando il principe scrisse una lettera all'imperatore, annunciando il fidanzamento di sua figlia con il suo segretario privato. L'imperatore espresse allora la sua alta meraviglia in termini piuttosto drastici per il tono enfatico della lettera di Eulenburg.

BERLINO 11 (N). La «Schlesische Zeitung» reca che il principe Hohenlohe già durante il suo cancellierato richiamò l'attenzione dell'imperatore Guglielmo sulle condizioni esistenti nel castello di Liebenberg.

IL CONFLITTO NIPPO-AMERICANO per l'immigrazione dei «coolies»

LONDRA 11 (N). L'«Evening Standard» ha da Washington: La legge antigiapponese sull'immigrazione è eseguita energicamente a malgrado dell'eccitazione suscitata in Giappone. Il commissario alla immigrazione ha collocato lungo il confine del Canada e del Messico a brevi distanze degli ispettori per impedire che operai giapponesi entrino di nascosto negli Stati Uniti. Cinquecento «coolies» giapponesi tentano ora di entrare negli Stati Uniti oltre il confine messicano. Il commissario all'immigrazione fu informato che altri 2000 «coolies» sono in viaggio. Le autorità ritengono di trovarsi di fronte ad un problema di gran lunga più serio di quello dell'immigrazione cinese.

I progressisti giapponesi contro il ministero

WASHINGTON 11 (Associated Press). Nei circoli semiufficiali si dichiara che nonostante le smentite da parte giapponese, i giapponesi hanno realizzato sulla costa dell'Oceano Pacifico una somma di denaro per iniziare un procedimento compatto dei progressisti per far cadere il ministero.

La porta aperta in Cina garantita dalla convenzione franco-giapponese

PARIGI 11 (N). Il trattato franco-giapponese contiene una clausola che servirà a garantire la massima della porta aperta in Cina.

ALLA DUMA

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). La Duma discusse in prima lettura il disegno di legge sulla riforma dell'amministrazione giudiziaria locale. La discussione si svolse in modo rigorosamente oggettivo.

Contro un deputato socialista rivoluzionario

PIETROBURGO 11 (N). La commissione parlamentare per gli affari interni ha intimato al deputato Kusnezoff, socialista rivoluzionario, di deporre il mandato entro 15 giorni. Il Husnezoff recentemente si era rifiutato di comparire davanti al giudice istruttore.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 41

Erano passati nel salotto, quando s'intese il rumore di un passo frettoloso, e subito dopo picchiare alla porta. Bernier andò ad aprire, e si trovò di fronte alla signorina di Saint-Ermond.

— Voi, signorina!

— Sì. Mi avevano proibito di venire; mio padre mi ha anche minacciata; ma sono giunta a fuggir di casa, questa mattina.

Bernier le dette una calorosa stretta di mano, perchè quel nuovo passo fatto da Susanna gli procurava un forte piacere.

— Sapete che la signora Thomerain non è più qui?

— No; anzi, speravo di vederla. Dove è andata?

— In casa mia.

— Questo quartiere le doveva parere troppo triste. Povera donna!

— No, signorina - rispose brusco Bernier. - Se la signora Thomerain si è rifugiata in casa mia, lo ha fatto perchè non aveva più il diritto di rimanere qui. Procedono al sequestro.

— Che volete dire?

— Entrate e vedrete. Quando quei signori avranno finito, vi condurrò dalla vostra migliore amica.

Fece entrare Susanna nel salotto; ma la ragazza non capiva; guardava stupefatta quei tre uomini, dei quali uno scriveva, mentre gli altri ponevano tutto sottosopra. L'usciere le rivolse un leggero saluto; poi, ricominciò a dettare:

— Dico: una cornice dorata che racchiudeva una fotografia; la fotografia e il vetro sono rotti... Mettete senz'altro così: un quadro vuoto.

Scosse il quadro, dal quale caddero pezzi di vetro e la fotografia strappata in diversi punti. Susanna, macchinalmente, guardò prima la parete dove era abituata a vedere il ritratto di suo padre; poi scorse la fotografia, e si abbassò per raccoglierla.

La fotografia gli cadde dalle mani; ella comprese e scoppiò in singhiozzi. L'usciere gridò:

— Vi assicuro, signorina, che non siamo stati noi a ridurla in quello stato... In parola d'onore.

Bernier raccolse lestamente la fotografia, e la nascose sotto il mantello dicendo:

— Ma dunque, commetterò sempre delle sciocchezze?

Poi, prese per mano la fanciulla, e la condusse in una camera vicina.

— Scusatemi, signorina; non ci abbadavo. Sapete bene che non vorrei recarvi un dispiacere, per nulla al mondo.

— Oh! capisco - mormorò Susanna, asciugandosi gli occhi.

— Ah! non piangete, non piangete, sacr... Via! Ecco che bestemmio in vostra presenza! Non so più dove ho la testa; troppe cose sono accadute in poco tempo. E adesso, quando vedo piangere una donna, fo come lei... Piango! E' ridicolo per un vecchio come me!

— Ahimè! mio buon Bernier! bisogna piangere quando si è molto infelici; e noi lo siamo.

— Ah! e come!

— Ma spiegatemi che cosa significa questo sequestro; io credevo che alla signora Thomerain non mancasse nulla.

— Non sapete niente, dunque?

— E che cosa dovrei sapere?

— Che si sequestra tutto quanto apparteneva a Michele per pagare, non so che, le spese del processo. l'assicurazione... la «Gauloise.»

— Non sapevo nulla.

— Hanno anche messo le mani sul denaro che Michele aveva depositato nella cassa dello stabilimento. Ricorderete che l'altro giorno ho trovato la cassa forte, laggiù... L'hanno portata da vostro padre.

— Ma perchè mio padre non ha conservato quel denaro per restituirlo alla signora Thomerain?

— E' quello che appunto mi sono domandato, mia povera signorina; ma, certamente, egli non la pensava come noi, perchè ha fatto una dichiarazione alla polizia, e la Compagnia di assicurazioni non ha durato fatica a farsi rilasciare l'autorizzazione di sequestrare anche quel denaro. Essa ne ha il diritto, ed è tanto di guadagnato per lei. Abbiamo saputo ieri tutto questo; non ci pensavamo, del resto, anche a saperlo prima sarebbe stato inutile; se avessimo tentato di fare un giudizio, lo avremmo perduto. E' un nuovo disastro, e bisogna subirlo con coraggio. Soltanto, quando la nostra povera amica lo ha saputo, è stata colta da un impeto di collera che bisogna perdonarle.

— Tanto è vero che le perdono, che voglio andare da lei subito

— Fra pochi minuti vi ci condurrò.

— Soltanto, restituitemi quel ritratto, Bernier.

E siccome il contromastro esitava.

— Lo voglio! - disse Susanna.

Ella lo prese, lo arrotolò in un pezzo di carta, e lo nascose sotto la sua mantellina.

Bernier andò a sollecitare l'usciere, il quale menò le cose avanti celermente, perchè il contromastro le faceva paura coi suoi modi bruschi.

— Andiamo via, signore, andiamo via...

— Sì, andate - rispose Bernier - perchè comincio a sentire un certo prurito nelle mani.

Quel brav'uomo, del quale era proverbiale la mitezza, aveva, certe volte, degli impeti di collera, durante i quali avrebbe attaccato briga col primo venuto.

Finalmente discese con Susanna.

La portinaia gli domandò:

— Ma dove dunque si è cacciata la signora Thomerain?

— Dove le è apparso conveniente di cacciarsi.

— Egli è che questo sequestro m'impensierisce... Se essa non paga che cosa dirò al proprietario?

Arresti e scoperte di esplosivi

MITAU 11 (N). Fu arrestata una banda di diciotto terroristi. A Dondangen, sulla costa della Curlandia, si è scoperto un deposito di pirossilina, dinamite, altre materie esplosive e parecchie bombe.

Tatiana Leontieff in carcere

BERNA 11 (N). Tatiana Leontieff si rifiuta di lavorare. Essa strappa la biancheria che le si dà da rammendare. Diede in ismanie e dovette perciò essere segregata in una cella isolata.

Esecuzioni capitali a Riga

RIGA 11 (N). Nelle trincee della fortezza furono fucilati stamane all'alba otto detenuti condannati a morte dalla Corte stataria per l'ammutinamento nelle carceri centrali. Tutti andarono incontro impavidi alla morte e caddero col grido di «evviva la rivoluzione».

FRA GLI SCIOPERI

Lo „sciopero del ghiaccio" a Vienna

VIENNA 11 (N). Stamane si misero in isciopero tutti i cocchieri e i portatori della fabbrica di ghiaccio che fornisce tutte le industrie alimentari. Causa dello sciopero fu il licenziamento di alcuni cocchieri e portatori; tutti i cocchieri e portatori abbandonarono dimostrativamente la fabbrica. Sessanta carri carichi di ghiaccio pronti a uscire dovettero essér ricondotti al deposito affinchè il ghiaccio non si liquefacesse. Il presidente della fabbrica ordinò di licenziare tutti i cocchieri che non riprenderanno immediatamente il lavoro. Da stamane i grandi alberghi e i ristoranti mancano di ghiaccio. La fabbrica è occupata da un forte riparto di guardie di sicurezza.

Sciopero di protesta che dura un giorno

MISKOLCZ 11 (U. B.) Gli operai organizzati proclamarono stamani lo sciopero generale, in segno di protesta per gli avvenimenti di domenica. In un'adunanza il primo capitano di città aveva tolto la parola a un oratore, che secondo lui aizzava l'uditorio contro la borghesia. Ne nacque un baccano interminabile, e il capitano di città sciolse colla forza l'adunanza. Gli operai chiedono ora che il sindaco avvii un'inchiesta contro il capitano di città. Fra l'autorità e i fiduciari degli scioperanti corrono trattative per metter fine allo sciopero. L'ordine non è stato turbato.

A mezzodì, in seguito alla promessa del sindacato di avviare la domandata inchiesta, lo sciopero generale è stato dichiarato chiuso.

Sciopero di falegnami a Nancy

NANCY 11 (B). Ottocento falegnami si sono messi in sciopero, chiedendo la giornata di dieci ore e un aumento di paga.

La fine dello sciopero di Rotterdam

ROTTERDAM 11 (B). La adunanza generale dell'unione dei marinai approvò a grande maggioranza la proposta degli armatori (vedi «Piccolo» di ieri). Lo sciopero è finito.

La morte di Clovis Hugues. - Una vita avventurosa. PARIGI 11 (B). Oggi è morto, in età di 56 anni, il poeta e deputato Clovis Hugues.

Clovis Hugues, nato il 3 novembre 1851 nella Valchiusa, incominciò a diciott'anni la sua carriera di giornalista, schierandosi nei gruppi radicali più avanzati. Nel 1871, dopo la Comune, pubblicò un articolo che gli procurò un processo dinanzi al Tribunale di guerra e la condanna a tre anni di carcere e ad una grossa multa. Scontata la lunga prigionia e tornato nel giornalismo come redattore della «Jeune République», ebbe nel 1877 un duello con un deputato bonapartista ed uccise l'avversario. Si rifugiò a Napoli; ma ottenuta l'assoluzione rientrò in Francia e fu mandato alla Camera, dove prese posto nella frazione socialista del partito radicale. Per molti anni fu uno degli oratori più bollenti del gruppo. Ma la più clamorosa notorietà gli venne dalla moglie che, calunniata dal pubblicista Morin, lo uccise con un colpo di revolver in pieno Palazzo di Giustizia. I giurati assolsero la signora Clovis Hugues (1885). Negli ultimi anni il deputato era passato in seconda linea: restava però la meritata fama del poeta, che appartenne al gruppo dei cosidetti «parnassiani» e ne era uno dei più notevoli. In gran parte della poesia dell'Hugues è accentuata la tendenza politica e sociale. I suoi primi versi apparvero dopo il 1877 coi titoli «La petite muse» e «Poèmes de prison», ai quali molti volumi seguirono fino agli ultimi anni. Clovis Hugues scrisse anche parecchi drammi e romanzi.

Alla Camera rappresentava dapprima Marsiglia. Seguì il movimento boulangista, e fu abbandonato dai suoi antichi elettori soltanto dopo la caduta di Boulanger. Si presentò allora a Parigi, abbracciando nel 1893 il programma del partito socialista, e venne rieletto deputato da 19 circoscrizioni parigine, con una maggioranza imponente.

Il XVI congresso della «Croce rossa» a Londra. LONDRA 11 (B). Oggi con l'intervento di molte notabilità fu aperto il XVI congresso della Croce rossa. Lord Roberts, il quale assunse la presidenza, lesse un dispaccio di saluto della regina d'Inghilterra e dell'imperatrice di Germania, le quali esprimono la loro simpatia per l'attività della Croce rossa.

I funerali di Vittorio Lodi. ROMA 11 (N). Oggi seguirono i funerali del giovane Vittorio Lodi, così tragicamente perito (vedi «Piccolo» di ieri). Il carro funebre a quattro cavalli era ricoperto di corone. Seguivano la salma il fratello Carlo, assieme ad altri parenti e lungo stuolo di amici, fra cui si notavano gli on.i Sacchi, Talamo e Brunialti, i maestri Mascagni e Bustini e molti giornalisti.

Decesso. COPENHAGEN 11 (B). Oggi è morto il presidente della Corte suprema Koch.

Per promuovere l'esportazione
Al Consiglio industriale in Vienna

VIENNA 11 (B). La sesta sezione del consiglio industriale discusse la questione della nomina di un comitato per promuovere l'esportazione. Dopo una discussione sulle proposte d'inchiesta presentate dal consiglio industriale la sezione deliberò di pregare il Governo di sottoporre tutte le questioni concernenti l'esportazione come finora, alla prima sezione che dovrà essere rinforzata con un certo numero di periti stabili con voto consultivo.

Nella discussione sull'opportunità di istituire un assessorato per le questioni marittime la sezione si riservò di prendere una decisione definitiva quando saranno presentati gli abbozzi di statuto per questo assessorato, ma in pari tempo espresse il desiderio che sia conservata la sua attuale sfera d'attività alla quinta sezione, che eventualmente sarà da rinforzarsi con tecnici.

La Banca nazionale belga
e la sopraproduzione di caffè in Brasile

BRUXELLES 11 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati fu presentata un'interpellanza sulla partecipazione della Banca nazionale a pretese incette usurarie di caffè allo scopo d'aumentarne artificialmente il prezzo. Nell'interpellanza si domanda se il Governo abbia dato il suo consenso a questa speculazione.

Il ministro delle finanze risponde che il Brasile riguardo al caffè attraversa una crisi di sovraproduzione, analoga a quella enologica di Francia. La Banca nazionale senza entrare in trattative collo Stato brasiliano partecipò unicamente a una operazione commerciale propostale da diverse case di primo ordine, ed alla quale prese parte anche la Banca di Francia. La Banca nazionale belga fornì per questa operazione un prestito per l'importo di circa dieci milioni che eventualmente potrà essere portato fino a trenta milioni. Il Governo non può intervenire se non qualora questa operazione commerciale contravvenisse alle leggi, ciò che però non è del caso. La speculazione contro cui ora si muove biasimo è stata proposta alla Banca nazionale da commercianti di Anversa, dopo che questi ebbero trattato col Governo brasiliano.

Il teatro di Narbona distrutto dal fuoco. Sospetti di dolo.

PARIGI 11 (N). I giornali recano che stanotte s'incendiò il teatro di Narbona. Si vocifera che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. Ulteriori notizie dicono che il teatro è rimasto completamente distrutto.

Suicida per un duello all'americana.

BUDAPEST 11 (N). Samuele Kaiser, procuratore di un grande negozio di Fiume, si è suicidato nel bagno a Hod-Mezö-Vasarhely. Lasciò scritto che muore per un duello all'americana avvenuto cinque anni fa. Il suo avversario, ritornato in questi giorni dall'America, dove era stato tutto questo tempo, gli rammemorò la sua promessa. Il Kaiser offerse 80.000 corone per esserne prosciolto, ma l'altro insistette a voler mantenuto il patto.

Una città scozzese
che sta per sprofondare.

LONDRA 11 (N). Fra gli abitanti di Motherwell in Scozia regna il terrore perchè la città sembra sprofondare a poco a poco. La catastrofe pare inevitabile. Il primo abbassamento si manifestò con la violenza di una scossa sismica. Nel terreno si spalancarono larghe fenditure. Gli abitanti si precipitarono nelle vie. I tubi del gas e dell'acqua scoppiarono; la città è appestata dall'odore del gas e allagata dall'acqua. La causa di questo fenomeno è da ricercarsi nelle gallerie di miniere di carbone e ferro scavate sotto la città. Motherwell ha circa ventimila abitanti.

Tragico duello a coltellate
fra due poeti popolari.

ROMA 11 (N). A Cori i poeti popolari Mariano Palombelli e Alfonso Macale, per gelosia di mestiere, vennero a lite. Il Macale riportò una ferita di coltello al cuore, per la quale morì poco dopo. Il Palombelli ebbe pure una grave ferita al fianco ed è moribondo.

Grave investimento tramviario a Napoli
che provoca un tumulto.

NAPOLI 11 (N). In corso Garibaldi, davanti al duomo, una vettura tramviaria ha investito e schiacciato due persone. La popolazione, indignata, ha cominciato a tumultuare, fracassando la vettura investitrice e incendiandone altre due. Accorsero la truppa, i carabinieri e le guardie, che sedarono il tumulto e ristabilirono la calma.

NAPOLI 11 (N). Le vittime dell'investimento sono Francesca Nastare ed un bambino di quattro mesi che ella aveva in braccio. Il manovratore e il fattorino della vettura si sono resi latitanti.

Condanna a morte.

SALISBURGO 11 (N). Il giardiniere Pluharsch, accusato di aver assassinato il praticante postale Mühlberger, fu assolto per l'assassinio, ma ritenuto ad unanimità colpevole per complicità. La Corte lo ha condannato a morte. Il quesito dello squilibrio delle facoltà mentali era stato negato all'unanimità.

Soldati colpiti dal fulmine
durante una manovra.

UELZEN 11 (N). La «Kreuzzeitung» reca che mentre un riparto d'artiglieria ritornava dalle manovre durante un temporale, un fulmine cadde sui soldati, uccidendo un artigliere e un cavallo e ferendo gravemente sei soldati e leggermente altri quattro.

Suicidio.

FIRENZE 11 (N). Stamane si è ucciso nella sua villa con un colpo di pistola il conte Costa-Righini, notissimo a Firenze e appartenente a una ricca e aristocratica famiglia pistoiese.

I campionati di tiro a segno
dell'«Unione tiratori italiani».

ROMA 11 (N). Domenica 9 corr. seguì la prova definitiva per i campionati nazionali indetti dall'«Unione dei tiratori italiani». In base alle classifiche furono proclamati campioni: 1. Daniele Bonicelli di Brescia con punti 390; 2. Galeazzo Cantoni di Brescia con punti 379; 3. Riccardo Tiochi di Livorno con punti 369. Nel campionato per ufficiali riuscirono: 1. Aristide Muttizio, tenente nel 6.o bersaglieri, con punti 359; 2. Camillo Isnardi, tenente nel 1.o alpini, con punti 340; 3. Tullio Marchetti, capitano nel 6.o alpini con punti 340. Nel campionato sott'ufficiali: 1. Giovanni Lucini, brigadiere della legione carabinieri di Milano, con punti 346; 2. Giulio Antonini, vicebrigadiere della legione carabinieri di Roma, con punti 346; 3. Pacifico Santena, vicebrigadiere della legione carabinieri di Torino, con punti 342. Nel campionato per caporali e soldati: 1. Giuseppe Di Maggio, della legione allievi carabinieri di Roma, con punti 349; 2. Luciano Randazzo, allievo delle guardie civili, con punti 327; 3. Augusto Albenzi, della legione carabinieri di Roma, con punti 324.

La gara automobilistica Herkomer.

FRANCOFORTE sul Meno 11 (N). Nel pomeriggio i partecipanti alla gara automobilistica Herkomer arrivarono in rapida successione. Giunse primo il N. 4 (Ladenburg, Monaco) accolto dal pubblico con grida di evviva. All'arrivo assistettero il principe Enrico di Prussia, il granduca Federico Carlo d'Assia e la principessa di Sassonia-Meiningen.

ASTERISCHI

Non si incontrerà più il buon Giacometto, vigile custode sulla soglia del Podestà! Altri annunzierà, introdurrà i visitatori del primo cittadino: Giacomo Schick, il vecchio usciere della presidenza municipale, ha sentito gli anni, ha sentito purtroppo anche la scossa che gli anni portano alla salute, e ha dovuto domandare di esser messo in riposo. Lo meritava e lo ottenne: e se ne va con tutto il fardello di ricordi d'un uomo che ha passato quarantatrè anni della sua vita nell'anticamera podestarile ed ha veduto una generazione dopo l'altra concentrare la loro attività intorno al gabinetto del capo del Comune. Nato a Trieste nel 1841, «Giacometto del Podestà» era un giovanotto di ventidue anni quando entrava, il 15 dicembre 1863, nell'ufficio che poi doveva conservare per tutta la vita. Era podestà allora il dott. de Porenta, e si lodò di lui, come se ne lodarono i successori: Massimiliano D'Angeli, Riccardo Bazzoni e il dott. Ferdinando Pitteri. Solo l'avv. Dompieri, che aveva un debole per fare il contrario degli altri, durante la breve sua podesteria non mancò di cambiar di posto anche il tradizionale Giacometto: un piccolo pretesto bastò perchè dopo trentasei anni il vecchio servitore del Comune fosse trasferito ad altro ufficio. Fu questo per lui un grande dolore. Ma divenuto primo cittadino l'avvocato Sandrinelli, Giacomo Schick fu reintegrato nelle sue funzioni e potè celebrare modestamente il suo giubileo di servizio allo scadere del quarantesimo anno di attività. Era divenuto un bel vecchio; tutto bianco, con gli occhiali accavalciati sul naso, correttamente abbottonato nel suo abito nero, aveva ormai nel sangue la dignità e l'esperienza delle sue mansioni come i più tipici uscieri delle anticamere ministeriali. Aveva saputo farsi amare da tutti: e tutti augurano oggi lunghi anni di tranquillo riposo a «Giacometto del Podestà» che è divenuto semplicemente «Giacometto», funzionario giubilato del Comune.

★

Oggi nel pomeriggio alla Permanente si inaugura una nuova mostra, e sarà ancora di Carlo Wostry, il quale espone una nuova serie di opere sue.

CRONACA LOCALE

PER MIGLIORARE LA SCOLARESCA

Contro le classi di disciplina

Delle classi di disciplina si è parlato, non è molto tempo, anche nella nostra città. E' uno di quelli argomenti che ritornano. Le classi di disciplina hanno i loro fautori ed hanno i loro detrattori: ma su questo trattamento speciale da farsi ai cattivi ragazzi non si è ancora formata una corrente decisa nei circoli dei riformatori della scuola. Giorni or sono, a Vienna, in una grande riunione di maestri, la maggioranza era decisamente contraria alle classi di disciplina. Ma non basta dire maestri viennesi: bisogna domandare: maestri liberali, o maestri cristiano-sociali? L'opinione degli uni è di regola contraria a quella degli altri. In questo caso però no: liberali e cristiano-sociali convennero ugualmente di non poter dare la loro approvazione al progetto di separare una parte della scolaresca, la peggiore, la più indisciplinata, per formarne classi speciali, in omaggio all'aurea teoria della mela bacata che guasta il paniere delle mele buone.

Un vecchio maestro ha motivato ampiamente la sua opposizione. Egli dichiara che la scuola non manca di mezzi sufficienti a punire i cattivi ragazzi e ad ottenere da loro una migliore condotta. Certo, vi sono i casi nei quali non basta nè pazienza nè severità. Ma anche in questi casi si dovrebbe cercare altra via che quella per la quale si arriva alle classi di disciplina.

Scuola e famiglia

La via, dice il vecchio maestro, sarebbe quella della cooperazione tra la scuola e la famiglia. Anche questa è una ben vecchia idea! Vecchissima: soltanto in pratica non la si è introdotta mai perfettamente! Per quanto si sia detto che il maestro e i genitori del ragazzo debbono collaborare e quindi conoscersi, la verità è che i genitori si recano ben raramente a prendere notizie dal maestro. Ebbene, converrebbe che in certi casi il maestro si recasse lui dai genitori: ciò avrebbe miglior effetto che una loro chiamata ufficiale per ricevere la comunicazione che il loro figliuolo è destinato a una classe di disciplina.

Il maestro dovrebbe recarsi nella casa dei poveri padri dei figliuoli cattivi, e dir loro: - Nel ragazzo c'è del bene e c'è del male; io vorrei svilupparne il bene; ma ho bisogno di aiuto. - Se dicesse così, cortesemente, si acquisterebbe subito la fiducia e la riconoscenza dovute all'uomo che si prende a cuore la sorte di un figliuolo altrui; il suo intervento migliorerebbe non solo il ragazzo, ma spesso anche la famiglia, che molte volte ne ha di bisogno. Se dicesse invece: - Badi che il ragazzo è un mascalzone; lo vedrà finire un giorno o l'altro in galera! - addio legame, addio cooperazione; uno strato di ghiaccio separerebbe il cuore del padre e il cuore del maestro: poichè, infine, l'amor proprio paterno esiste per qualche cosa a questo mondo!

Le famiglie e le classi di disciplina

Volere o non volere, le classi di disciplina imporrebbero alla coscienza dei maestri un grave quesito: quello di determinare quali ragazzi sieno cattivi in realtà, e quali del male non abbiano che le apparenze, la vivacità, la petulanza, l'irrequietudine. Tra gli uni e gli altri c'è un abisso: e mentre i primi potrebbero eventualmente ritrarre qualche beneficio dal regime di rigore, i secondi non farebbero che peggiorare i loro istinti, trovandosi ogni giorno in una compagnia di costanei prevalentemente cattiva.

Ci sono genitori che trovano già troppa indiscrezione il richiedere da loro l'osservanza della legge sull'istruzione obbligatoria. Figurarsi quando poi si facesse loro sapere che devono mandare il figliuolo non in una scuola comune, ma in una scuola di disciplina: ossia ritenerlo classificato tra i cattivi soggetti. La maggior parte protesterebbe. Vivace, lo si ammette; irrequieto e molesto agli altri, può essere; zuccone, vi si può ancora accondiscendere, pur torcendo la bocca: ma depravato a tal punto da appestare la classe, non vi son padri e madri che ci si rassegnerebbero. Bisognerebbe adoperare le guardie di polizia per far condurre alle classi di disciplina certi ragazzi!

La depravazione infantile

I sostenitori delle classi di disciplina però si appoggiano alla statistica. Il mondo peggiora: questa è una voce generale e generica, come tante altre: nessuno può dire se esso peggiori veramente. Ma che i ragazzi peggiorino, questo è un fatto. Nel 1881, in tutta l'Austria venivano condannate 33.369 persone, fra le quali soltanto 460 ragazzi sotto i 14 anni. Nel 1898 venivano condannate 34.449 persone, fra le quali 1026 ragazzi sotto i quattordici anni. La criminalità degli adulti subì un aumento minimo, anzi una decrescenza, in proporzione con l'accrescimento della popolazione; la criminalità dei ragazzi aumentò più del doppio. Il reato infantile punito più di frequente è il furto, e le gentili ragazzine in questo riguardo non fanno punto onore al loro sesso. Poi vengono la mendicità, la frode, gli appiccati incendi, la rapina: a parte qualche caso di gravi ferimenti, di uccisioni e perfino di assassinio. La statistica dice i fatti che le sono noti; deve per forza tacere quelli che non si scoprono e che, date le malizie e le astuzie infantili, non possono essere meno numerosi.

Dunque, per separare il regno dei buoni istinti da quello dei cattivi - dicono i fautori delle classi di disciplina - qualche cosa bisogna fare. Si provveda ogni scuola di una classe speciale, dove, per deliberazione del direttore e della conferenza scolastica, si impartisca l'istruzione ai cattivi soggetti. Ma badare a non introdurne più di venti: altrimenti non li si sorveglia più. Del resto, il numero di venti è più che proporzionato. Scolari pigroni, negligenti, infingardi non sono soggetti da classe di disciplina; ma soltanto quelli che possono pervertire moralmente i loro condiscepoli. Quanto all'apparenza esterna, la classe di disciplina sarebbe una classe come un'altra; lo stesso piano d'istruzione, lo stesso orario, la stessa disposizione dell'aula. Soltanto: occhi aperti e badare con chi si ha fare!

La classe per i ripetenti

Per i pigroni, per i negligenti e più per quei poveri diavoli dall'intelletto corto che ripetono la classe, si penserebbe ad un altro provvedimento: e a questo la maggioranza dei maestri è finora decisamente favorevole quanto è decisamente... indecisa riguardo alle classi di disciplina. La cosa è ormai, del resto, nelle mani del Governo. Il Ministero dell'istruzione ha diramato giorni or sono una circolare ai consigli scolastici provinciali perchè interpellino i direttori di scuole e i maestri sulla loro opinione intorno alla convenienza di separare dagli altri gli scolari che rimangono indietro negli studi.

Si tratterebbe dunque di riunire i «ripetenti» in classi speciali. Non si creda che queste classi rimarrebbero sguernite: il numero dei ripetenti occupa una bella percentuale in tutte le statistiche scolastiche: e quelli delle sole scuole popolari e cittadine di Vienna equivalgono alla popolazione di una rispettabile città, poichè sommano dai 28 ai 30.000. E a Vienna difatti l'aggruppamento dei ripetenti in classi speciali fu sperimentato con successo in alcuni distretti. Scolari che per difetto di attenzione o di attitudine non potevano compiere in un anno i progressi dei loro condiscepoli ed erano quindi condannati a far due anni per uno poterono essere, mercè l'opera dei migliori maestri e mercè un metodo d'istruzione alquanto più paziente, tirati su in modo da non costringerli a impiegare sistematicamente il doppio del tempo normale per raggiungere la meta, col pericolo di stufarsi e di guastarsi per via.

Ora, ciò che si è fatto a Vienna in via d'esperimento si vorrebbe introdotto normalmente in tutte le provincie. Che ne pensano i maestri? Dalla loro opinione dipenderà se le classi per i ripetenti diverranno fra breve un fatto compiuto. Anche i maestri triestini, che già con tanto fervore si sono occupati della scuola per i deficenti, dovrebbero interessarsi del problema.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Riccardo Valle cor. 125, versategli dalla spett. Società «Igea» a transazione di una causa.

Per protestare contro la chiusura dell'Esposizione d'arte a Pisino, a pro della Società sussidiatrice degli studenti poveri di quel Ginnasio italiano:

Dulce Cor corone 2, Guido Macchioro 2, dott. Almerico D'Este 4, Pietro Giorguli fu B. 2, Umberto Sottocorona 1, N. N. 0.40, Alberto Levi 0.50, E. J. 0.50, Salvatore Piacentini 2, Narciso Polli 1, N. N. 0.50, Ernesto Alpron 2, L. P. 2, Guido Steinbach 2, Giorgio Gioseffi 1, Vasari 10, A. T. 2, Nidia 2, Rita 1, Milo 1, Ninetta 1, Ruggero Alessio 2, Nicolò Martinolich 2, Egidio Rinaldi lire 1.25.

★ Al Comitato pervennero direttamente cor. 50 dal sig. Pietro Parisi, cor. 10 dall'avv. Felice Bennati e cor. 20 dal Municipio di Capodistria.

La prima gita sociale della Minerva. Lo abbiamo già detto: la Società di Minerva, a cominciare da quest'anno, mobiliterà i suoi soci: e difatti una Minerva che rimanesse immobile non sarebbe quella del secolo ventesimo, l'epoca della scienza viaggiatrice per eccellenza. I soci della Minerva finora si vedevano soltanto dall'ottobre all'aprile, durante la stagione delle conferenze, e avevano cinque mesi all'anno per rimpiangere i loro convegni: da ora in poi non li rimpiangeranno più, giacchè le belle riunioni sociali saranno continuate con altro carattere. Si andrà in gita; si visiteranno i molti interessanti luoghi delle nostre provincie, che tutti conoscono di fama e parecchi non hanno mai veduti: e si incomincierà, naturalmente, con una visita alla romana madre, all'imperiale Aquileia. Grado ed Aquileia: due città storiche, tutto il medio-evo e tutta l'antichità dei nostri paesi: ecco il programma della prima escursione, fissata per domenica 23 corr. Si avranno due eccellenti ciceroni, nei professori Enrico Maionica e dott. Piero Sticotti; si partirà alle 8.55 col treno della Meridionale; si pranzerà ad Aquileia; si farà ritorno alle 10.40 di sera, o eventualmente col piroscafo di Grado; e tutta la bella giornata, compreso il pranzo, non costerà più di dieci corone per persona. Le adesioni si ricevono alla Cancelleria della Minerva (via S. Caterina 9) fino al giorno 18 corr.

Per il grande convegno ciclo-automobilistico. Fu già detto: quella del 29 e 30 corr. sarà la più grande festa sportiva che si sia veduta a Trieste: e le proporzioni che essa va prendendo si comprendono già dal numero delle adesioni pervenute al Comitato, benchè l'iscrizione ufficiale incominci appena il prossimo lunedì e si prolunghi fino al 26 corr. L'adesione dei veneziani abbiamo già menzionato; sappiamo inoltre che si prepara una marcia «Audax» della sezione del «Touring» di Padova ed una gita ciclistica a Trieste della sezione di Verona; hanno annunciato ancora la loro adesione squadre ciclistiche di Milano, di Cantù, di Cusano in prov. di Milano, di Treviso, di Udine, di Montebelluna, di Bari, di Bergamo, di Vicenza, di Gemona, di Belluno, di Cornuda, di S. Lucia di Piave, di Pontedera, di Casola di Ravenna, di Mirano Veneto, di Buia; inoltre società ciclistiche svizzere, per tacere di tutte quelle delle vicine provincie, comprese Fiume e Zara. Ma, lo ripetiamo, l'iscrizione ufficiale non si è ancora aperta: e siccome si sono diramati o si intendono diramare inviti all'Automobil-Club di Vienna e a società ciclistiche di Parigi, di Nizza, di Londra, ecc. ecc., non v'ha dubbio che il convegno internazionale assumerà un'importanza anche più grande.

In due difficoltà si batte il Comitato in questi giorni: la prima riguarda il locale per tenervi l'esposizione fotografica sportiva. Si è pensato di chiedere al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie l'uso temporaneo della sala terrena in piazza San Giovanni; non potendosi ottener questa, si pregherebbe la Società Filarmonico-Drammatica di concedere la sua sala, che già accolse due anni or sono una mostra di fotografia, in condizioni di luce, se non ideali, pure meglio che discrete.

La seconda difficoltà del Comitato è quella degli alloggi. Gli alberghi di Trieste fanno presto a riempirsi; l'uso dei letti sui piroscafi lloydiani che si trovano ancorati nel porto, beninteso verso pagamento, non fu concesso dalla Direzione del Lloyd; affinchè dunque le molte centinaia di ciclisti che si aspettano a Trieste non rimangano senza tetto, il Comitato sarà costretto a fare appello ai cittadini perchè annunzino le stanze e i letti disponibili nelle abitazioni private.

Sono incominciate frattanto a piovere le oblazioni per le spese del convegno: la prima lista sarà pubblicata fra giorni. A tutti i soci del Touring Club italiano iscritti al convegno e partecipanti alla gita ciclistica alle grotte di San Canziano verrà data in ricordo una artistica medaglia a ciondolo, coniata per l'occasione e donata generosamente dal comm. Federico Johnson e dal comm. Luigi Bertarelli, direttori del Touring Club italiano. Il ciondolo reca da una parte lo stemma di Trieste intrecciato all'emblema del ciclismo con la scritta «Convegno turistico internazionale - Trieste 1907 - Gita a San Canziano» e i nomi dei donatori; dalla parte opposta l'effigie fieramente modellata di Giosuè Carducci coi versi del grande poeta che figurano nel manifesto del convegno.

Ed ecco, come primizia, il programma completo della riunione sportiva, che verrà dato alle stampe fra giorni:

Prima giornata: 29 giugno. - Dalle 7 alle 10 ricevimento delle squadre che avranno preannunciato il loro arrivo; distribuzione delle tessere e del distintivo ricordo, che viene coniato dallo stabilimento Johnson; alle 12, Vermouth d'onore e saluto del Comitato ai convenuti; alle 15, Riunione delle squadre e sfilata attraverso la città, con concorso di automobili, biciclette e motociclette ornate di fiori; alle 9, Banchetto ufficiale; alle 21, Premiazione e festa campestre.

Seconda giornata: 30 giugno. - Alle 5 ant., Corsa ciclistica di circonvallazione della città a monte, organizzata dalla Unione velocipedistica triestina; alle 7 ant., Gara podistica, dal viale Giuseppe Tartini a Barcola, lungo le rive, organizzata dal Circolo sportivo «Juventus»; alle 8, Regata interregionale lungo la riviera di Barcola, bandita dalla Società delle Regate; alle 11, Visita del parco di Miramar; alle 15, Escursione degli automobilisti e dei ciclisti alle grotte di San Canziano; alle 20, Ritorno in città e fiaccolata ciclistica; quindi festa campestre e spettacolo pirotecnico. A mezzanotte del 30 giugno sarà sciolto il convegno.

Corso per modiste. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie comunica che essendo stata fissata l'apertura dell'annunciato corso per modiste per il giorno 17 corrente, il limite per l'iscrizione fu protratto sino a domenica 15 corrente alle ore 1 pom. Vi possono partecipare tanto coloro che esercitano indipendentemente quest'industria per conto proprio, quanto le lavoranti addette ai maggiori lavoratori e provviste così della necessaria preparazione tecnica.

Congressi sociali. I soci e benefattori dell'Asilo per Fanciulle Elisabettino sono convocati al Congresso generale ordinario, che si terrà lunedì 17 corr. alle 11½ ant. nella Sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1906 e la presentazione del Bilancio; l'elezione della Direzione e della Consulta.

Borse di studio «Giorgio e Angelica Vlismà». Sono da conferirsi dalla fondazione Giorgio e Angelica Vlismà:

una borsa di studio di annue corone 800 per uno studente povero e privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di qualunque religione e nazionalità, il quale assolti gli studi prescritti si dedichi allo studio presso questa Accademia di commercio e nautica per dedicarsi alla carriera commerciale;

una borsa di studio di annue corone 800 per uno studente povero o privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di religione serbo-illirica, il quale dopo assolti gli studi prescritti, si dedichi allo studio presso l'Accademia di commercio e nautica per darsi alla carriera commerciale;

una di annue corone 800 per uno studente povero e privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di religione serbo-illirica, ed in mancanza di tale ad uno studente di origine greca e di religione greco-orientale, il quale s'inscrive quale alunno ordinario nella locale Accademia di commercio e nautica per dedicarsi alla carriera nautica o commerciale.

I concorrenti dovranno essere domiciliati a Trieste da quattro anni almeno. Istanze fino al 31 luglio a. c. alla Cancelleria della Comunità greco-orientale, corredate: della fede di nascita, della prova di domicilio, degli attestati scolastici, di un documento comprovante le condizioni famigliari ed economiche degli aspiranti, di un documento rilasciato dall'autorità competente, comprovante la buona condotta del concorrente, di qualsiasi altro documento, ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Nomine e trasferimenti. Nei mesi di aprile e maggio sono stati nominati: l'ufficiale postale sig. Giuseppe Pollen a Trieste ad amministratore postale a Rovigno; ad assistenti postali i praticanti sig.i Francesco Zorec in Lubiana per Pola, Francesco Turel in Gorizia per quell'ufficio e Luigi Krainz di Trieste per San Peter in C., e Francesco Bezlaj di Lubiana per Pola. Il controllore postale sig. Antonio Gregorcic di Lubiana a controllore superiore a Gorizia; il controllore postale sig. Giovanni Vidmar ad amministratore superiore postale a Pola.

Sono stati trasferiti: l'ufficiale postale Daniele Sbrizaj da San Peter in C. a Trieste; il controllore postale sig. Giuseppe Kurent da Abbazia a Lubiana; l'assistente postale sig. Giuseppe Maria Rismondo da Trieste a Sebenico; l'assistente postale sig. Giuseppe de Gumberth da Sebenico a Trieste; l'ufficiale postale sig. Ottomaro Wittika da Zara a Trieste; l'assistente postale sig. Pietro Cociancich da Trieste a Capodistria.

Sono stati posti in pensione il consigliere superiore postale sig. Vittorio nob. de Heydenberg di Trieste ed il controllore superiore postale sig. Leonardo Bradarutti pure di Trieste.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle quattro biblioteche popolari gratuite erette dal Comune fu nella scorsa settimana: nella biblioteca di via Giuseppe Parini di vol. 1271; in quella di via Paolo Veronese di 567; in quella di via della Madonna del mare di 608; in quella di Servola di 286. I lettori inscritti erano: 6376 nella prima, 1953 nella seconda, 1079 nella terza e 279 nella quarta.

I reclami del pubblico. Il viale carrozzabile di S. Andrea. Alcune madri, abituate a condurre nel pomeriggio i loro bambini al passeggio di S. Andrea, chiedono perchè non si inaffia il viale carrozzabile superiore di S. Andrea, il quale, per essere continuamente percorso da ruotabili, è ridotto un deposito di polvere, che ad ogni po' di venticello si solleva in nembi.

★ La scala al Belvedere. Gli abitanti della via del Belvedere non si arrischiano di usufruire della nuova scala al Belvedere per due motivi: perchè è indecente, essendo stata convertita in cesso pubblico; e perchè è malsicura, specie di notte, causa la quasi mancante illuminazione. Si chiedono provvedimenti.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino invita tutti gli interessati alle corse ch'ebbero luogo domenica 9 corr. ad intervenire al Restaurant Central Pilsen (via Giosuè Carducci 12) stasera alle 9 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 giugno, si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 30;

espulsi morti ed aborti: 14; dei quali 6 illegittimi;

nati vivi: 138, cioè 68 maschi e 70 femmine; dei quali 19 illegittimi;

morti: 69, cioè 37 maschi e 32 femmine; dei quali 16 inferiori ad un anno; 9 da uno a 5 anni; 6 dai 10 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 14 dai 60 agli 80.

39 di questi decessi si verificarono nei rioni urbani; 19 nei distretti suburbani; 6 nell'Altipiano; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 3 fra arrivati da altri Comuni; di 1 si ignora la dimora.

Delle 69 morti di questa settimana, 8 furono determinate da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 3 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 11 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 13 da altre malattie; e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 538 casi di malattia; furono dichiarati guariti 573; rimangono in cura 1083. Fra questi si contano 197 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16.649.69.

Morto in seguito a tetano. Una settimana fa il ragazzino Carlo Degasperi di Edoardo e Francesca, d'anni 9, abitante in via Donota N. 3, mentre giuocava cadde e si produsse una ferita alla fronte. A quanto pare la ferita sarebbe stata trascurata con rimedi empirici; fatto sta che si gonfiò sempre più e quando il ragazzo fu accompagnato da un dottore si constatò che era sopravvenuto il tetano. Inviato l'altra sera alle 6.30, all'ospedale fu accolto nella terza divisione, ove ieri mattina alle 7, spirò,

Suicidio. Ieri mattina alle 11.30, la ragazzina di 10 anni Antonietta Rebez, abitante in via dell'Acquedotto N. 87, rincasava dopo aver fatto un acquisto per incarico della madre e, giunta sui primi gradini dell'ultimo tratto di scala, vide una donna salire lestamente sul davanzale della finestra del quinto piano e poi lasciarsi cadere nel vuoto. La piccina, che saliva cantando, provò un'impressione straordinaria e si diede a gridare disperatamente facendo uscire sulle scale gli inquilini della casa. Questi, appreso quanto era accaduto, scesero nel cortile ma, appena ebbero oltrepassata la soglia, indietreggiarono inorriditi: la sventurata donna era ridotta in uno stato spaventevole: aveva la testa orribilmente fracassata e il suo corpo giaceva in una pozza di sangue. Si telefonò alla Stazione centrale di soccorso da dove giunse il medico che constatò il decesso. Avvertita del fatto, la polizia inviò sul luogo un cancellista ed un ispettore delle guardie per le consuete constatazioni di legge. Stante l'orribile sfracellamento della testa, non fu possibile stabilire neanche approssimativamente l'età della sventurata. La quale, stando alle parole della piccola Rebez, avrebbe dovuto avere circa trenta anni. La sventurata era di statura bassa e di complessione esile; vestiva alla popolana, aveva capelli neri e occhi azzurri; portava l'anello matrimoniale. La salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto. All'ora in cui scriviamo, il cadavere non è stato ancora identificato.

Ingente furto commesso a danno di un gioielliere. Negli ultimi giorni si sparse in città la voce che nel negozio di uno dei principali nostri gioiellieri fosse stato commesso un grossissimo furto; chi assicurava che era stata rubata una collana d'ingente valore e chi sosteneva che il bottino fatto dai ladri comprendeva parecchi gioielli del complessivo valore di oltre 100.000 corone. Il furto infatti avvenne ma non nei termini voluti dalle asserzioni della fantasia popolare. Ecco di che cosa si tratta. Sabato nel pomeriggio, nel negozio Janesich, si presentò un signore dai modi distinti, vestito con molta eleganza il quale chiese di poter vedere alcuni gioielli da signora. L'agente si affrettò ad esaudirlo e, uno dopo l'altro, depose sul banco parecchi astucci contenenti collane, orecchini, «broches» ecc. Il signore esaminò attentamente e lungamente oggetto per oggetto chiedendo il prezzo di ognuno di essi. In fine mise da parte un astuccio contenente un gioiello di grande valore sul quale aveva fatto cadere la scelta.

— Prendo questo - disse - ma non avendo con me denaro sufficiente per pagare il conto, lo lascio ora e lei sarà tanto cortese di consegnarlo alla persona che io manderò col denaro.

L'agente s'inchinò ed il signore uscì lentamente dal negozio infilandosi i guanti. Uscito, l'avventore, l'agente s'accinse a riporre gli astucci al loro posto e, durante tale operazione, si accorse con angosciosa meraviglia che ne era sparito uno contenente un paio di orecchini con brillanti del valore di 2100 corone! L'elegante signore non era altri che uno scaltrissimo ladro! La cosa fu subito comunicata alla polizia e questa organizzò subito un speciale servizio per rintracciare il ladro ma fino all'ora in cui scriviamo tutte le ricerche furono vane. Un fatto simile accadde giorni sono a Trento percui potrebbe esserci identità fra ladro e ladro.

Portamonete ben custodito. Rodolfo Brodnik, di 23 anni, macellaio, abitante in via dell'Acquedotto N. 53, avendo da recarsi al bagno pubblico, ierlaltro nel pomeriggio, pregò Maria Castellan, venditrice di pane e frutta al molo Santa Teresa, di custodirgli fino al suo ritorno dal bagno, il portamonete nel quale teneva 12 corone. La donna accettò, ma quando, circa un'ora più tardi, il giovanotto si ripresentò a lei chiedendo la restituzione del portamonete, si sentì rispondere che glielo avevano rubato. Il macellaio comunicò la cosa ad una guardia di p. s. e questa condusse entrambi alla sezione di p. s. del quartiere. La donna dichiarò di aver deposto il portamonete sul suo banchetto e di non sapere come fosse sparito. In fine si obbligò di restituire il denaro al danneggiato e fu rilasciata.

A proposito di un incidente e di due orologi. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, il signor Adolfo de Mottoni, orologiaio, in piazza S. Giovanni N. 4, ci fece a sua volta la seguente narrazione del fatto: il signor Slaviero si sarebbe recato nel suo lavoratorio la prima volta verso le 4 del pomeriggio e, trovato il lavorante, avrebbe fatto un chiasso d'inferno sostenendo di essere stato truffato. In quest'incontro, il sig. Slaviero avrebbe anche detto che non era disposto a lasciarsi gabbare e che per lui fare sei mesi di prigione era cosa da nulla. Tornato alle 5.30 e trovato il signor de Mottoni, il sig. Slaviero si sarebbe nuovamente posto a gridare e a minacciare e, ammonito a non eccedere, avrebbe posto i pugni sulla faccia dell'orologiaio; poi lo avrebbe invitato a venire sulla strada ed avrebbe fatto l'atto di colpirlo con un pugno. Il signor de Mottoni, perduta la pazienza, s'avventò allora sull'avversario e lo colpì con un pugno e poi con un secondo. Aggiunse il signor de Mottoni di non essersi servito di alcun'arma contro il signor Slaviero, e di aver impugnata la baionetta semplicemente perchè esso lo investiva minacciosamente. Ci disse poi che la vera causa dell'accaduto era il compenso di una seconda riparazione di un orologio che il cliente non intendeva di pagare sostenendo che la prima riparazione non era stata eseguita a dovere.

L'automobile-disgrazia. Abbiamo già altre volte raccontato le frequenti disavventure a cui va spesso incontro l'automobile dell'«Hôtel de la Ville»; esso s'incaglia per via e non può proseguire, poi gli si spezzano le ruote, dà di cozzo contro i colonnini ecc. ecc. Ieri, mentre il meccanico Marco Toso, di 21 anni, abitante in via del Molin piccolo 6, e il bracciante Mario Benes, di 36 anni, abitante in via Pondares 21, erano intenti a riparare l'automobile, un getto di vapore li investì entrambi; il primo all'avambraccio sinistro e l'altro alla scapola e alla mano sinistra, sicchè ambidue dovettero ricorrere alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Alla Guardia medica. Ieri verso le 4 del pomeriggio un signore, Giovanni Pospisil, di 56 anni, che, in compagnia di una signora, sedeva a un tavolo del Caffè ai Portici di Chiozza, fu colpito da malore. Un cameriere del caffè corse ad avvertire la Guardia medica. Il medico di turno rispose che gli si portasse il malato alla sede della società. Alcuni signori, sentita questa risposta, si recarono alla Guardia medica a fare le loro rimostranze e soltanto allora il medico ordinò che si attaccasse la vettura per andare a prendere l'ammalato; ma il medico non si recò sul luogo.

Questo fatto suscitò vivi commenti tra il pubblico. Portato alla Guardia medica, l'ammalato potè rimettersi. Si trattava di un forte attacco d'asma.

Carradore, carro e cavallo che rotolano giù da un monte. Iersera verso le 6, il carradore Gaetano Vatovaz, di 56 anni, abitante in via delle Sette Fontane 483, mentre scendeva la riva di Gretta col proprio carro a un cavallo, causa un sobbalzo, quando fu di faccia alla trattoria «Alla Scarpa», il cavallo s'imbizzarrì e corse giù per il ripido monte che da Gretta scende in via di Miramar. Il cavallo si ebbe varie ammaccature, il carro andò in fasci, e il Vatovaz riportò ferite al ginocchio sinistro e al polso destro. Fu chiamato il dottore della Stazione di soccorso, il quale gli prestò alcune cure, e poi lo fece condurre all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Atterrato da un carro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via delle Torri, ove trovò il calzolaio Antonio Köflich, di 76 anni, il quale era stato atterrato da un carro ed aveva riportato varie contusioni alla faccia. Fu accompagnato all'ospedale, ma non volle rimanervi e fece ritorno a casa sua.

Disgraziato accidente. - Un occhio in pericolo. Ieri mattina mentre Giacomo Bertoch, di 70 anni, abitante alla Salita al Promontorio N. 7, era intento a legare alcuni sacchi di carbone, causa un movimento falso con un temperino aperto, che aveva in mano, si colpì accidentalmente all'occhio destro. Si recò all'ospedale ove si constatò che l'occhio era in pericolo. Il Bertoch fu accolto nel riparto oculistico.

Il calcio di un cavallo. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Giuseppe Obersnù, di 42 anni, abitante in via Commerciale, per una ferita alla mano destra. Mentre lo medicavano raccontò che era stato colpito dal calcio di un cavallo.

Una donna che percuote. Il conduttore ferroviario Antonio Cernich, occupato alla ferrovia dello Stato, abitante in androna Santa Eufemia N. 2, denunciò ieri notte alla polizia che Margherita P., di 25 anni, dall'Ungheria, abitante in via S. Filippo N. 4, lo aveva percosso con una chiave cagionandogli una leggera ferita alla sezione parietale sinistra.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Vittorio Sparosich, di 20 anni, abitante in via della Guardia 23, per alcune escoriazioni alla schiena, riportate in seguito a percosse avute in rissa.

Alcoolismo. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Vittoria Colonna, ove trovò una donna ben vestita in preda a una crisi nervosa, causata dall'ubriachezza. Le furono fatte delle iniezioni per calmarla, poi fu lasciata in custodia ai parenti.

★ Lo stesso medico prestò le cure necessarie al girovago Giovanni F., di 40 anni, che trovò a casa, in via del Solitario, in preda ad alcoolismo acuto e che, cadendo, s'era prodotto una contusione all'occipite.

Cadute. Ieri la casalinga Antonia Milos, di 43 anni, abitante in via della Ferriera, fu accolta nella quarta divisione dell'Ospedale perchè cadendo, aveva riportato varie contusioni al capo.

★ Maria Decarli, di 42 anni, abitante in via della Barriera vecchia 8, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni alla schiena.

★ Francesco Rigotti di 46 anni, tappezziere, abitante in via delle Sette fontane N. 292, ieri, cadendo, riportò una lussazione al radio destro.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ieri mattina fu chiamato il dottore della Stazione di soccorso in androna S. Cilino N. 2, ove trovò il ragazzino Romano Tacech di 8 anni, il quale, cadendo da un albero, al bosco dei Pini, si era fratturato l'avambraccio sinistro. Col carro-ambulanza fu trasportato all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: la guardia municipale Giuseppe Cerneca, di 33 anni, abitante in via del Salice 11, per contusioni al crure destro riportate durante la resistenza opposta da due individui che aveva tratto in arresto; Giuseppina Coder, di 34 anni, abitante in via degli Orti 4, per graffiature ed escoriazioni in varie parti della faccia; Maria Baliaz, di 23 anni, abitante in via Punta del forno 5, per contusioni e suffusioni sanguigne alle braccia ed alla mammella destra; il bracciante Giovanni Battigelli, di 35 anni, abitante in via di Rena 4, per epistassi: in preda ad alcoolismo acuto, era stato atterrato da un carro; perciò fu necessario di farlo trasportare, per mezzo d'una lettiga del Treves, all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Due contrastoni.* Ripetiamo: coi festeggiamenti del 1911, il governo italiano celebrerà la ricorrenza del 50.o anniversario dalla data della proclamazione di Roma capitale d'Italia, fatta per la prima volta, in seno al parlamento subalpino. — *E.* Ella dovrebbe accettare il nostro consiglio di non far più versi. — *Ferruccio.* Il monumento di Garibaldi a Venezia è di bronzo. — *Emanuele S.* Tanto il castello quanto il parco di Miramar sono, adesso, accessibili al pubblico. — *Operaio.* L'istituzione del Tribunale industriale a Trieste non dovrebbe essere che questione di tempo. Da parte dei fattori locali tutte le pratiche sono state esaurite. L'istituzione però deve avvenire mediante una ordinanza ministeriale. Al Comune incomberà di provvedere ai locali di ufficio, al mobiglio, al riscaldamento, all'illuminazione e ad altri requisiti materiali. Il Comune ha già assicurato tali prestazioni. — *Testamento.* Una disposizione di ultima volontà consegnata al notaio perchè abbia efficacia giudiziaria, non può essere restituita se non alla persona che la consegnò o a chi si legittima con una procura appositamente rilasciata a tale scopo e autenticata ufficialmente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 10.46 ant. e 9.24 pom. - Bassa marea 1.9 ant. e 3.49 pom.

Ogni giorno una. La signora Y. ha una dentiera finta, fatta senza risparmio... al punto che le si scorge tutto il meccanismo. Un'amica sua osserva:

— Povera donna! Ha fatto un imprestito e non le è riuscito di coprirlo.

Teatri e Concerti

Anfiteatro Minerva. Alla seconda rappresentazione della bellissima opera giocosa «Tutti in maschera», del m.o Pedrotti, accorse pubblico numeroso. Il successo lietissimo della prima sera fu confermato pienamente. La vecchia opera buffa italiana torna alla moda. Anche iersera vi furono applausi e chiamate al proscenio agli artisti, ed in prima linea al basso comico Trevisan, al baritono Fossetta, al tenore Bianchi-Pieve, nonchè alle sig.re Fragoso e Ibles. La canzone «Bella l'Italia» s'ebbe applausi fragorosi. Ottimamente i cori e l'orchestra diretta dal m.o Molajoli, che si meritò un applauso speciale dopo la sinfonia.

Serata musicale. Rammentiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonica, si darà il primo saggio degli alunni del Conservatorio musicale.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Nabucco*, in 4 atti di G. Verdi.
FENICE. Ore 6-10.30. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Trapanatori di casse forti

I soliti sistemi a base di provocatori

Ieri dinanzi al Tribunale provinciale, fu tenuto un dibattimento che, se le cose avessero seguito il loro corso naturale, si sarebbe invece, svolto dinanzi alla Corte di Assise. Preoccupati probabilmente dal desiderio di impedire che in sede più vasta prendessero maggior rilievo e consistenza certe risultanze non molto edificanti si circoscrisse l'accusa a soli tre imputati e a due soli fatti, mentre l'istruttoria fu vastissima e si svolse a carico di otto o nove individui, tutti chiamati a responsabilità sulla base di deposizioni fatte da quello stesso Giovanni Stenovich, che ieri fu perno e fulcro dell'accusa elevata contro i tre chiamati a responsabilità.

Essi sono: Marcello Micheluzzi, d'anni 24, meccanico, da Trieste; Giacomo Tomasich detto «Svelto», d'anni 24, da Trieste, ed Enrico Calligaris, d'anni 21, nato a Pola e pertinente a Trieste.

I fatti

loro posti a carico erano, come dicemmo, due: il furto mediante trapanazione della cassaforte, avvenuto qui, la notte dell'8 al 9 giugno 1906, nel magazzino del signor Giacomo Castelli, in Punto franco; ed il furto avvenuto a Pola il 14 ottobre 1906, anche mediante trapanazione della cassaforte, nel deposito di birra Dreher, al N. 1 di via delle Scuole nuove. Nel primo furto vennero rubate cor. 590 e, nel secondo, cor. 500.

Il Micheluzzi era imputato del furto Castelli, il Tomasich del furto Dreher, il Calligaris di correità in quest'ultimo furto, per aver fornito al Tomasich il trapano.

Il dibattimento ieri era presieduto dal cons. Pederzolli; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Pangrazi; difensori: il dott. Laneve per il Micheluzzi, l'avv. Vidacovich per il Tomasich e il dott. Robba per il Calligaris.

Lo Stenovich, agente provocatore

Uno dei difensori, nella sua arringa finale disse alla Corte:

— Voi avete intuito dalle circostanze emerse la poca moralità dei mezzi adoperati per metter le mani sui presunti trapanatori; e quello che avete intuito non vi ha certo edificato. L'ultimo episodio è tipico: la polizia sapeva che lo Stenovich si recava con un trapano al caffè «Diana», per consegnarlo agli accusati e non l'arrestò; sapeva pure che lo Stenovich faceva il possibile e l'impossibile per indurre gli accusati a commettere un furto in danno del signor Hilleprand, al cui magazzino era addetto e del cui magazzino aveva persin la chiave, e non l'arrestò.... Certi sistemi si dovrebbero una buona volta abolire. Se si può giungere sino al punto di tollerare come un male necessario i confidenti, non si può che stigmatizzare e con tutte le forze, quando si fa uso di agenti provocatori.... Sono cose vergognose che la moderna civiltà non può nè deve permettere.

Queste parole dànno un quadro complessivo delle risultanze di tutto il dibattimento.

Gli accusati dicono d'essere stati sedotti dallo Stenovich

Unico teste a carico degli accusati è appunto lo Stenovich, il quale sostiene di essersi infiltrato nella compagnia degli accusati, allo scopo preciso di appurare se e quale parte essi avessero preso o prendessero nei furti di casseforti che allora si susseguivano. Profittando della simpatia che era riuscito a ispirare loro, egli avrebbe così ottenuto dal Micheluzzi la confessione di aver fabbricato un trapano silenzioso e di aver commesso un furto al Punto franco, ove, anzi, s'era ferito a una mano e aveva perso sangue. Il Micheluzzi, inoltre, secondo lui, si sarebbe offerto di fabbricare un nuovo trapano per diciotto fiorini.

Il trapano che fu sequestrato la sera del 16 dicembre al caffè «Diana» sarebbe stato fabbricato e consegnato a lui dal Micheluzzi, d'accordo col Calligaris,

Il Calligaris, poi, a sua volta gli avrebbe confessato che il Tomasich aveva commesso il furto di Pola, con un trapano da lui fornitogli. Al dibattimento, lo Stenovich, ritrattò questa circostanza e disse che il Calligaris gli aveva confidato di aver fornito al Tomasich un disegno del locale ove era stato commesso il furto. Una differenza piccolissima.

— Gli accusati dicono che lei, discorrendo con essi, si vantava di aver preso parte a parecchi furti con trapanazioni di casseforti.

Lo Stenovich risponde..., coraggiosamente: - Tute fantasie!

Gli accusati negano i fatti loro addebitati. Il Micheluzzi dice che lo Stenovich un giorno, avvicinatolo in un'osteria, gli domandò: «La xe lei mecanico?» Egli rispose: «Sì e son senza lavor» e tosto lo Stenovich, ordinato del vino, gli si sedette al fianco e si diede a parlargli di di furti da lui commessi e di eccellente bottino fatto, terminando col pregarlo di fabbricargli un trapano. Egli, però, pensando che lo Stenovich fosse un gabbamondo, non gli abbadò.

— Ma lo Stenovich sostiene che voi confessaste a lui di aver commesso il furto in danno della ditta Castelli.

— Non è vero niente.

— E gli fabbricaste poi il trapano?

— Nossignore: se anche avessi voluto fabbricarglielo, non ne avrei avuto i mezzi.

— Un testimone dice, però, di avervi visto maneggiare un cilindro di ferro molto simile a quello che forma la parte centrale del trapano.

— Sarà stata qualche altra cosa, ma non un pezzo di trapano.

Risulta che quando il trapano fu sequestrato nel caffè «Diana», ove lo Stenovich lo aveva lasciato in consegna, il Micheluzzi era stato già arrestato.

Il Tomasich, a sua volta, dice di non essere stato mai a Pola e dichiara di poter sicuramente dimostrare che il 14 ottobre quando fu commesso il furto in danno della Ditta Dreher colà, egli si trovava qui.

Il dif. dott. Robba indica parecchie persone che potrebbero deporre su questa circostanza.

Pres. (al Tomasich) Eravate voi presente, quando fu consegnato il trapano, nel caffè «Diana», al cameriere Allegretto?

— Sissignore.

— E perchè nel processo scritto diceste di essere stato in quel momento, in cesso?

— Per non comprometermi.

Il Tomasich aggiunge che lo Stenovich si recò molte volte a casa sua, per istigarlo a commettere un furto in danno del Hilleprand. Lo Stenovich, fra gli altri furti di cui si vantava autore o partecipe, citava anche il furto in danno della ditta Brüll.

Il Calligaris nega di aver fornito il trapano per il furto di Pola. Quando poi lo Stenovich cambia il suo deposto, nega pure di aver dato al Tomasich la pianta dello stabile ove il furto venne commesso.

Lo Stenovich vuol giurare per forza
Una lettera

Abbiamo accennato più su al deposto dello Stenovich. Appena egli giunse alla sbarra, il presidente rilevò che era stato condannato a 3 mesi per crimine di complicità in furto e che perciò trovava di non ammetterlo al giuramento di testimone. Lo Stenovich s'intestardì a voler giurare.

— Mi voio far giuramento, perchè so che quando no se giura no val.

Ma il presidente non trovò di derogare dalla disposizione presa.

In chiusa al deposto dello Stenovich, il dott. Robba accennò ad una lettera scritta in questi giorni dallo Stenovich alla sorella del Calligaris. In un italiano spropositatissimo, lo Stenovich la invita a recarsi a casa di lui, per parlare della situazione del «povero fradel» di lei e vedere di giovargli. La Calligaris, però, portò la lettera al dott. Robba e questi, subodorando qualche tranello, la sconsigliò dall'accettare l'invito; poi chiamò lo Stenovich nel suo studio ed al colloquio avuto con lui fece assistere, non visti, due testimoni. Lo Stenovich dichiarò di aver agito d'accordo con la polizia.

Pres. (allo Stenovich). Perchè scrisse quella lettera?

— La go scrita per paura. Xe vignù de mi Malombra e 'l me ga dito de scriver cussì e cussì: e mi go scrito. Malombra 'l iera con do altri...

Altri testimoni

Il signor Giacomo Castelli, danneggiato nel furto dell'8 giugno, dice che il danaro asportato dai ladri ammontò a 588 corone e centesimi. Sulla cassaforte e sul pavimento riscontrò tracce di sangue e dedusse che uno dei ladri doveva essersi ferito durante la trapanazione.

Carlo Titz, ispettore degli agenti di p. s., ammette che lo Stenovich agiva per conto di lui e della polizia, ma nega di avergli suggerito quanto lo Stenovich poi fece. Crede, però, che lo Stenovich abbia detto la verità: «sebbene, per appurarla, sia stato poco scrupoloso nella scelta dei mezzi».

Eugenio Allegretto è il cameriere del caffè «Diana» al quale lo Stenovich, in presenza del Tomasich, consegnò il trapano che fu sequestrato la sera dagli agenti di p. s. Il trapano era accuratamente nascosto in un involto, sicchè egli non potè vederlo.

Pasquale Lantschner, perito meccanico, dice che tanto il foro riscontrato nella cassaforte del Castelli quanto quello della cassaforte della ditta Dreher possono essere stati fatti dal trapano sequestrato al caffè «Diana» e che esiste in giudiziale custodia.

Vittorio Comisso e Stefano Sanzin narrano di aver visto il Micheluzzi maneggiare un pezzo di ferro cilindrico che poteva essere anche un pezzo centrale di trapano: non sono, però, in grado di precisare le qualità di esso.

Micheluzzi. Era un pezzo di bronzo.

Il Lantschner, a domanda, dice che un pezzo di bronzo da poco fuso può essere preso per un pezzo di ferro.

Il guardiano carcerario Martino Samez è chiamato a deporre su alcune parole ingiuriose scagliate contro di lui, nelle carceri, il 26 aprile scorso, dal Micheluzzi e per le quali questo è accusato anche della contravvenzione di offese alle guardie. Il Micheluzzi, irritato per un ammonimento rivoltogli dal Samez, disse: Lei per me è un malfattore.

Il Micheluzzi confessa.

La sentenza

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, trovando sufficiente la deposizione dello Stenovich per basare un giudizio di colpa. I difensori domandano sentenza d'assoluzione. La Corte manda assolti tutt'e tre gli accusati dall'accusa dei furti: e condanna il Micheluzzi, per la semplice contravvenzione di offese alle guardie, a 3 giorni d'arresto.

Nella motivazione la Corte osserva che gravi indizi pesano sul conto degli accusati; ma in mancanza di ulteriori prove, non potè basare il suo giudizio sull'isolata deposizione dello Stenovich. Perciò, con riguardo alle risultanze complessive del processo, dovette assolvere gl'imputati dall'accusa dei furti.

I tre accusati, in istato d'arresto, vengono rimessi alla Direzione di polizia che li richiede.

Nel corridoio una moltitudine di amici e famigliari degli accusati attendevano l'esito del dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Espero» da Venezia con 69 pass., «Sultan» da Spizza con 75 pass.; i piroscafi a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro con 32 pass., «Elda» da Fiume; il pir. inglese «Lamberids» da N. Shields; lo scooner ital. »Papa Cristoforo» da Ortona; il trabacc. ottom. «Muradiè» da S. Nicolò di Bojana; lo scooner a.-u. «Sutrio» da Santorino; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich con 20 pass., «Lussin» da Cattaro, «Albania» da Ragusavecchia; il pir. ital. «Brento» da Huelva.

Partirono: il lloydiano «Stiria» per Venezia; i pir. a.-u. «Petka» per Cattaro, «Gilda» per Sebenico, «Biokovo» per Metcovich; i pir. ital. «Brindisi» per Bari, «Epiro» per Salahora, «Agrumaria» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Thalia» partito il 10 da Smirne arrivato ieri a Nauplia; «Körber» partito ieri da Brindisi per Venezia e Trieste; «Barone Call» in linea celere da Costantinopoli partito ieri da Patrasso per Trieste. Pir. a.-u.: «Balaton» il 9 a Fiume; «Zrinyi» il 9 partito da Fiume per Marsiglia; «Indeficenter» proveniente da Braila il 4 a Salerno; «Arpad» da Valenza il 10 arrivato a Marsiglia; «Szent Istvan» l'8 a Bordeaux; «Bathory» l'8 a Rouen; «B. Kemeny» l'8 partito dalla Swansea per Venezia; «Edoardo Musil» partito il 7 da Costantinopoli per Trieste; «Tibor» diretto ad Amburgo passò Gibilterra l'8 corr.

Austro-Americana. «Carolina» partito il 10 da Bari per Messina, «Federica» l'8 da Palermo per Nuova York, «Giulia» il 9 da Patrasso per Nuova York, «Hermine» l'11 da Genova per Trieste, «Lodovica» il 9 da Marsiglia per Nuova Orleans, «Teresa» il 10 da Genova per Palermo e Trieste, «Eskdale» l'8 da Tampa per Galveston, «Garscube» arrivato il 9 a Palermo.

Il movimento elettorale a Pola

Pola, 11. Stamane si tenne nella sala Apollo un'adunanza generale del Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo. All'ordine del giorno del congresso figurava un unico punto: il contegno che deve assumere il Consorzio, quale azienda d'affari e quale elettore del secondo corpo, nelle presenti elezioni amministrative. Parecchi dei presenti presero la parola. Si mise in rilievo che nelle anteriori elezioni, il Consorzio si astenne dalla lotta e si fece anche una proposta di osservare l'astensione anche in queste elezioni amministrative. Visto però che stavolta sono in giuoco questioni di vitale importanza per il Consorzio; esaminato il punto settimo del programma del partito economico-croato, il quale si dichiara deciso di far incassare il dazio dagli organi di finanza, si delibera che il Consorzio debba prendere posizione. La proposta di astensione cade; è accolta invece per appello nominale, a grande maggioranza quella di votare per i candidati che saranno proposti dal partito nazionale-liberale. Due dei presenti dichiarano di astenersi dal voto.

★ Il giornale croato scritto in tedesco, che in questi giorni emette tutto il suo fiele contro i cittadini, fa un gran clamore su abusi di firme da parte del comitato nazionale-liberale e nel suo numero odierno cita il nome del signor Giovanni Cuizza, appartenente a distinta famiglia cittadina. Ma il signor Cuizza, a tutta risposta, pubblica una dichiarazione in cui conferma di aver firmato il proclama del partito cittadino e di aver fatto sempre parte del partito stesso. Invece ogni giorno risulta che firme di cittadini apposte in calce al programma del partito croato-economico sono apocrife!

★ Domani, mercoledì alle 8.50 pom. nei locali del Casino commerciale, avrà luogo un'adunanza di negozianti per importanti comunicazioni sulle imminenti elezioni amministrative. Vennero diramati moltissimi inviti.

Una dimostrazione

(per tel.) Stasera il famoso partito croato-economico tenne nella sala dell'«hôtel Cuzzi» un'adunanza per la proclamazione dei propri candidati per le elezioni amministrative. Dinanzi al locale c'era grande sfoggio di gendarmi e di guardie di polizia. Ciò fece radunare molti cittadini che si misero a passeggiare su e giù. Quando l'adunanza del partito croato fu finita, i 300 o 400 croati uscirono nel giardino dinanzi alla sala e poi vennero fuori sulla strada scortati da due fitte file di gendarmi e di poliziotti. Dinanzi a loro incedevano pure gendarmi, cosicchè pareva di vedere proprio un convoglio scortato dalla forza. Fra i croati-economici si vedevano pure alcuni individui in divisa. Questo corteo procedeva in mezzo al cordone di gendarmi con un'aria provocatrice che irritò i cittadini, alcuni dei quali si misero a fischiare. Allora la gendarmeria incominciò a caricare i cittadini; la folla respinta dovette dividersi in due parti, un gruppo si diresse per via Carducci e l'altro per borgo San Martino. Il corteo dei croati scese per via San Martino tentando di raggiungere la casa croata da quella parte, ma qui c'era un gruppo troppo numeroso di cittadini. I croati scesero quindi verso la riva sempre con la scorta dei gendarmi fino a San Policarpo, dove si sciolsero.

Negli ultimi tempi la cronaca di Pola dovette registrare ripetutamente casi di brutalità da parte di gendarmi, ma mai come questa sera furono così eccessivi. In via Giulia c'era un gruppo di giovani. Essi si rifugiarono all'appressarsi dei gendarmi nel restaurant «Secession». I gendarmi entrarono nel locale e fecero uscire tutti, esortando i ritardatari con i calci dei fucili. I cittadini usciti sulla via volevano allontanarsi, ma in quel momento venivano dalla via Barbacani i gendarmi che avevano accompagnato i croati a San Policarpo, cosicchè i giovani si trovarono tra due fuochi.

I cittadini cercarono di disperdersi. In quel momento dalla casa Maraspin, che è attigua al «restaurant», pare siano stati lanciati sassi contro i gendarmi. La cosa sembra strana, perchè in tutta quella casa abitano ufficiali di marina. I gendarmi corsero verso la casa Maraspin e puntarono i fucili. Una guardia municipale accorsa scongiurò i gendarmi a non far fuoco. Un gruppo di giovani che veniva da via Barbacani fu caricato da un drappello di gendarmi. Anche qui i cittadini furono presi tra due fuochi, cioè dalla via Giulia e dalla parte verso la Posta. I giovani si rifugiarono nel «Caffè Secession». I gendarmi volevano entrare a tutti i costi nel caffè e nacque un parapiglia, perchè il pubblico presente nel caffè protestò contro questa invasione. Nel trambusto andarono in frantumi tutte le grandi portiere di vetro del caffè. Alle proteste del proprietario del caffè il sergente dei gendarmi rispose: «Lei si pagherà le lastre ed avrà ancora dispiaceri».

— Lega Nazionale.

La signora Maria vedova del compianto avvocato Calogiorgio elargì oggi cor. 100 alla Lega Nazionale per onorare la sua memoria. Allo stesso scopo l'avv. Lodovico Artusi elargì alla Lega cor. 10.

Checo Istria elargì centesimi 50 per aver offerto i tre ultimi biglietti della gita di Pisino.

— Società di beneficenza delle signore.

Dalla signora Maria ved. Calogiorgio vennero elargite corone 100 a questa società per onorare la memoria del defunto suo consorte.

— Riposo domenicale.

Da domenica prossima 16 giugno al 15 settembre, i negozi di manifatture, calzolerie, ecc. osserveranno il completo riposo domenicale.

— Carro rovesciato.

Un carro di fieno che ritornava dalla campagna a Sissano si rovesciò e la ragazza diciasettenne Lucca Fonovich che si trovava sopra cadde fratturandosi il braccio destro. Fu accolta all'Ospedale provinciale.

— Furto con iscasso.

I ladri scassinarono un botteghino di certo Augusto Grubissa, che si trova sulla strada di Stignano. Quali autori del furto con iscasso furono arrestati Giuseppe Bassich e Giovanni Lucic del Monte Grande.

Da PARENZO.

— Contro la chiusura dell'Esposizione di Pisino.

In segno di protesta contro la nuova ingiustizia di cui fu vittima la forte città di Pisino, furono fatte le seguenti elargizioni a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri di quel Ginnasio italiano: G. Cobol cor. 1, A. Parentin 1, Cortese 1, A. Rocco 1, Antunovich 1, Niederkorn 2, B. Tavolato 1, A. Petronio 5, Miniussi 1, Petris 1, Ferrando Isidoro 1, Attilio Pontini 1, dott. Scampicchio 2, ing. Poscher 1, Salvador 5, dott. Bartoli 1, G. Mestre 1, Mass. Calegari 0.40, Depangher 2, L. Privileggi 1, Rinaldi 0.20, Ghersina 1, Schinigoi 1, V. Amoroso 1, Wimsberger 1, Grossmann 1, V. Budinich 1, Giuseppe Bradicich 2, Angelo Privileggi 3, Carlo Camus 5, L. Calegari 1, Remigio Bradicich 1, L. Sbisà, agente, 1, dott. T. Vergottini 20, N. N. 1, P. Franca 1, dott. Mecchia 2, N. N. 1, Fabro 1, Becich 5, dott. Vecchi 5, Candussio 1, Bassich 2, Franca 1, X. Y. 1, N. Danelon 4, dott. Manzollini 2, Tavolato G. 2, A. Coana 1, Borsatti 1, U. Rocco 1, I. Calegari 1, G. B. Piccoli 1, G. A. Vidali 1, fratelli Castro 2, Amedeo Rocco 1, Tami 1, Giacomo Privileggi 1, Gaet. Coana 1, Vittorio Coana 1, Nicolò de Manzollini 2, Luigi Sbisà fu Franc. 20, N. N. 0.50, avv. Andrea Amoroso 2, G. Greatti 1, E. Monfalcon 1, Antonini 2, Rosso 1, M. Bradamante 1, Sesar 1, dott. T. Sbisà 10, Angelo Danelon 10, dott. Cattani 2, Tesserin 1, Antonio Grabar 1, dott. Voltolina 2, Matteo Rocco 1, L. Crast 1, E. Pereson 1. Daniele Dari 2, Luigi Degrassi 1, Nicolò Draghicchio 1, T. de Manzollini 0.60, G. Crevatin 1, G. V. Privileggi 1, Giuseppe de Vergottini 2, Carlutto 1, Radoicovich 2, Egidio Rocco 5, Dom. Vidali 2, A. Marsich 2, G. F. Davanzo 2, A. Blasevich 1, dott. Calegari 1, Dom. Galli 1, Giuseppe Calegari 3, Perusino 2, Fischietto 2, Andrea Rocco 1, dott. G. Amoroso 2. Assieme cor. 207.20.

— Società Ginnastica.

Ieri nel pomeriggio la squadra dei nostri ginnasti, composta di ben 62 fra soci allievi ed allieve e guidata dal caposquadra signor Attilio Pontini, con in testa la brava fanfara, ha intrapreso la prima gita della stagione alla volta del porto di Cervera. Qui giunti, i nostri ginnasti passarono alcune ore fra la più schietta allegria. Verso sera la comitiva fece ritorno, facendo un giro per la città al suono della fanfara.

— Per la sicurezza personale.

Da qualche giorno venne dato principio ai lavori di escavo per la conduttura del gas. Questi ora proseguono nel rione Cimarè, ove, essendo il sottosuolo in gran parte roccioso, si deve far uso di mine, le quali però vengono accese senza osservare tutte le precauzioni previste dalla legge, tanto, che, l'altra sera, fu mero caso se alcune persone che giuocavano

alle boccie nella trattoria «Alla Pace» non furono colpite da sassi lanciati in grande quantità ed a grande distanza dalle mine; di più poi, i proprietari delle case vicine si lagnano anche della rottura delle grondaie, di vetrate e di grandissima quantità di tegole.

Da PORTOLE.

— **Violenze alle Levade.**
Nelle osterie delle Levade le violenze da parte dei croati sono all'ordine del giorno. Ieri, per narrare l'episodio più recente, una comitiva di villici si presentò in una osteria e si mise a cantare in italiano. Non l'avesse mai fatto! Quattro energumeni sedicenti croati furono loro sopra con la ingiunzione di tacere. Ma gli altri non si adattavano, quindi nacque un casa del diavolo, si ruppero bicchieri, mezzine, e il proprietario del locale fu costretto a fuggire e a nascondersi tra il ciarpame della soffitta. Dalla baruffa uscirono parecchi malconci tanto dall'una che dall'altra parte. Il caso poi volle che l'auriga di una carrozzella che passava di là in quel momento, temendo qualche guaio, sferzò il cavallo, ma in così malo modo che il veicolo si rovesciò, lasciando ferite abbastanza gravemente due persone. Occorre dire che in tutta la serata non si vide neppure l'ombra di un gendarme?

Da ZARA.

— **Adunanza.**
Ieri nella sede della Giunta provinciale ebbe luogo l'adunanza dei fiduciari del partito croato opportunista. Gli adunati non presero notizia delle avvenute dimissioni del presidente e del vice-presidente del club dietale, reputando che queste debbano essere trattate dal relativo club quando sarà aperta la Dieta.

— **Gita di piacere.**
Ieri la patriottica Società dei Bersaglieri compì una riuscitissima gita di piacere a Ulbo, accolta con molta cordialità dalla popolazione. La Direzione lasciò 50 cor. pei poveri.

— **Congresso.**
Tra giorni avrà luogo un congresso dei maestri della Lega Nazionale addetti alle scuole dalmate. I maestri converranno a Zara.

— **Società di navigazione zaratina.**
La Società ha fatto le pratiche opportune all'acquisto di un nuovo piroscafo, che avrà la grandezza del «Nibbio». Il vecchio piroscafo «Falco» sarà venduto.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **14** giugno:
Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **71.200** al N. **73.200.**

Sciarada

Se i miei *primi* t'afferrano
A loro come mai
Sfuggir potrai?
Gli uni agli altri i *secondi* miei succedono
Con assidua vece. Il mio *totale*
E' un simpatico giovane,
Dall'aria mite e forte;
E con un sol tuo gesto semplicissimo
Può dar la morte.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN—DI—A INDIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 646.75, Staatsbahn 659.75, Alpine 568.50, Lotti turchi 173.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.10 (203.80). Disconto 166.25 (167.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.13), Rendita 103.65 (103.57), Meridionali 721.— (723.—), Mediterraneo 439.— (439.50), Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.22. Chiusa francese 94.97 (95.20), Italiana 103.22 (—.—), Spagnuola 92.75 (93.10), Banche Ottomane 707.— (708.—) Rio Tinto 2160 (2201), Lotti turchi 154.— (155.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 645.— a 647.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.90 a 241.59, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.75 a 118.05, Banconote germaniche 117.75 a 118.05, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.05 a 93.35, Credit 650.— a 652.—, Italiana 101.80 a 101.90, Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 134.— a 136.—, Lotti turchi 177.— a 179.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 94.97, Rendita ital. 4% 103.22, Rendita Spagnuola esterna 92.75, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 139.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 154.—, Banca di Parigi 14.70, Meridionali ital. 716.—, Azioni Rio Tinto 2160.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 84—, Lombardi 5 1/2, Argento 30 5/8, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 103 3/4, Cambio su Vienna 24.41. Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20. Ferrate dello Stato 140.70, Lombarde 26.60.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per settembre 28.50, per dicembre 28.75, per marzo 29.—, per maggio 29.25.
Amburgo 11. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o
Nuova York. 11. Apertura Rio per consegne future fiacco, inv.o.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo. Tender in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 50/100, Giugno-Luglio 6 69/100, Luglio-Agosto 6 66/100, Agosto-Settembre 6 57/100, Settembre-Ottobre 6 52/100, Ottobre-Novembre 6 42/100, Novembre-Dicembre 6 39/100, Dicembre-Gennaio 6 37/100, Gennaio-Febbraio 6 38/100, Febbraio-Marzo 6 36/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. teso

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 80.25, per luglio 80.—, luglio-agosto 80.25, Settembre-Dicembre 80.75. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 19.50, per luglio 19.—, per luglio-agosto 18.75, per settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 25.45, per luglio 25.60, per luglio-agosto 24.85, per settembre-dicembre 23.50. fiacco

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.75, per luglio 32.90, luglio-agosto 32.80, settembre-dicembre 31.15. fiacca

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 42.25, per luglio 42.75, luglio-agosto 43.—, settembre-dicembre 39.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26 1/2, per luglio 26 7/8, per luglio-agosto 27 1/2, ottobre-gennaio 27 5/8. Raffinato 56.50 a 57.—. fermo
Amburgo 11. (Chiusa). Per giugno 18.85, luglio 19.95, agosto 20.10, settembre 20.10, ottobre 19.25, novembre 19.05. calmo
Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio a te. 9 7/8 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del l'11 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	16	Scaricazione
1a	Brento	17	»
1b	Mathias Kiraly	12	Caricazione
8	Baron Ed. Vay	16	Scaricazione
6	Cleopatra	12	Caricazione
8	Vorwaerzt	11	Scaricazione
12a	Hungaria	13	Caricazione
12b	Scaramangà	13	»
13a	Zriny	12	Scaricazione
13b	Elda	12	Caricazione
14	Southweite	18	Scaricazione
17	Bohemia	13	»
21	Leon	14	»
22	Kassa	12	Caricazione
23	Sofia Hohenberg	12	»
24			
25			
Molo I			
» II	Dubrovnik	11	»
Molo IV	Chlumecky	14	Scaricazione
» IV	Isle of Hastings	18	»
» 0	Llanberis		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Rigraziamento.

Il sottoscritto ringrazia di cuore l'esimio **dott. EDOARDO MENZ** per le disinteressate cure prestate a sua moglie, liberandola da terribili sofferenze che da anni le rendevano impossibile l'esistenza.
EMIDIO PELAGAGGI.

Addì 15 corr. è fissato a Pola l'incanto delle case formanti i corpi tav. 2 e 3 delle P. T. 2273. La stima giudiziaria è di corone 75,807.50.

Per schiarimenti presso **I. N. Lederer, Trieste - Telefono 523.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore quelle gentili persone che diedero sì numerose prove d'affetto coll'onorare la mememoria della loro indimenticabile

TERESA ved. ACQUAROLI nata DONATO

sia col rendere l'estremo tributo all'estinta, sia col manifestare il loro cordoglio a voce od in iscritto.

GRADISCA, 11 Giugno 1907.

FAMIGLIE
CINGIA, DONATO, LOVISONI, PETEANI, SCHWARZ.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI onesta prestaservizi, mattina, dopopranzo. Stadion 29, terzo piano. 4663

CERCASI ragazzo per lavoratorio tappezziere. Valdirivo 18. 4619

CERCANSI abili lavoranti e apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 4577

CERCASI **cuoca semplice che sappia bene rassettare stanze. Buonissima paga, piccola famiglia, Via Caserma 13, I.** 4831

CERCASI brava domestica, che sappia cucinare bene. Via Romagna 16. 9640

CERCASI una abile lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 4766

CERCASI ragazzo per negozio cappelli, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12062

CERCASI prontamente domestica. Piazza Cornelia Romana 3, quarto piano, destra. 4779

CERCASI mezza lavorante. Via Barriera N. 21, II. 9648

CERCANSI lavorante e garzone sarte donna. Belvedere 23, porta 9. Vogrig. 4746

CERCANSI macchinista e ragazze sarte uomo per lavori commissioni. Indirizzo Piccolo. 4742

CERCASI donna servizio. Via Chiozza N. 54, II p. 4600

CERCANSI abilissime stiratrici e garzone con paga. Stabilimento Sfetez, via Olmo 1. 9603

CERCASI cuoca e cameriera, due pomeriggi per settimana libertà; presentarsi dalle 8 alle 4 pomeridiane Barcola 806 Busic. 4735

CERCASI bambinaia che sappia stirare. Via Bachi 23, III p., p. 11. 4730

CERCASI bonne tedesca con buoni attestati. Vincenzo Bellini 18, primo piano, porta sinistra prima scala. 4737

CERCASI sarta a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 4864

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte donna. S. Maurizio 12, p. IV. 9659

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4884

CERCASI sarta per negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 9677

CERCASI lavorante sarta donna. Via Rossetti 16, p. 7. 9674

CERCASI praticante per scrittoio, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 4873

CERCASI donna di servizio, piccola famiglia. Via Chiozza 58, I. 9670

CERCASI prontamente abile sarta donna per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 40

CERCASI prontamente guarnitrice per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 4879

CERCANSI prontamente lavorante stiratrice e garzona. Acquedotto 71, Nichetto. 9666

CERCASI ragazzo per latteria. Indirizzo al Piccolo. 4851

CERCASI domestica. Via dei Porta 93 A, campagna Nuschak Beluschi. 9641

CERCASI giovane donna di servizio per giornata. Indirizzo al Piccolo. 4836

CERCASI domestica per signora sola. Via Gatteri 20, I. 4832

CERCANSI brava prestaservizi e garzona sarta donna con paga. S. Nicolò 5, II. 9626

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via S. Maurizio 1, IV. 9624

CERCASI prontamente ragazzo quindicenne per negozio. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9616

CERCASI donna di servizio ore mattina. Via S. Nicolò 9, II. 9615

CERCASI comptoirista con conoscenza italiano e tedesco, dattilografo. Offerte al Piccolo sub «Comptoirista». 9618

CERCASI domestica che sappia cucinare, con buone referenze. Ireneo 4, I. 4777

CERCASI per fuori pratico conduttore per prendere in affitto trattoria, cauzione corone 200, prezzo mensile fior. 18. Petronio, Caffè Goldoni. 9613

RAPPRESENTANTI fissi in ogni città ben introdotti colla clientela droghieri, farmacie, cappellai, cerca primaria fabbrica di importanti articoli, scrivere indirizzando Casella postale N. 503, Milano. 56276

IMPORTANTE Casa cerca giovane praticante o cursore di buona famiglia; offerte sub «Serio 7» al Piccolo. 4622

APPRENDISTA macellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4655

PRONTAMENTE cercansi garzone sarte da donna. Corso 3, porta 9. 9577

CINEMATOGRAFO Excelsior di Pola a Portaurata, cerca imbonitore abile. Domande direttamente al proprietario. 9575

CERCO sarta da uomo in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 4671

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Fontanone 1, pianoterra. 4788

CERCO ragazzo forte 14-15 anni. Deposito vini. Maiolica 8. 4772

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4878

DONNA servizio cercasi mattina, dopopranzo; chiedesi pulitezza. Via Istituto 31, porta 2. 4872

SARTA cerca prontamente ragazzina piccoli servigi, eventualmente apprenderebbe lavorare. Indirizzo Piccolo. 4877

CERCO prontamente lavorante ed eventualmente tappezziera. Valdirivo 18. 4736

CAMERIERA italiana cercasi. Indirizzo Piccolo. 4861

CERCO una ragazza cameriera di osteria, per giorni festivi. Indirizzo al Piccolo. 4749

RAGAZZA tedesca cerca la latteria Laak, Piazza delle Poste 3. 9654

TEDESCA seria, capace cucinare, per coniugi soli cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Indirizzo Piccolo. 4806

GARZONA sarta buona paga cercasi. Rivolgersi Pardo, Stadion 7, IV. 4858

CERCASI persona pratica latteria per consegna, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 4863

DOMESTICA brava, pulita, capace cucinare cercasi prontamente, cor. 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4754

CAMERIERA per stanze e bambini cercasi. Se buoni attestati, buon salario. Andrebbe con famiglia in villeggiatutra. Presentarsi scrittoio Nicolò Machiavelli 16, I p. 9660

CONTABILE provetto, persona seria buone referenze cercasi per alcune ore della giornata occupazione stabile. Offerte Piccolo sub «Contabile». 4774

AGENTE 28 anni, bella presenza, conosce italiano, croato, tedesco cerca posto come viaggiatore, piazzista manifatture o altro articolo. Offerte «Capace» Piccolo. 9684

DONNA SERVIZIO cercasi prontamente per tutta la giornata. Presentarsi dalle 8-10 ant. Indirizzo Piccolo. 4823

CERCO posto Grado presso signore straniere, dama compagnia, contraccambio alloggio, vitto. Offerte «Zeitvertreib» Piccolo. 4885

SIGNORINA cerca impiego. Parla, scrive correntemente: italiano, francese, tedesco, sloveno. Dattilografia. Disposta viaggiare quale dama compagnia. Offerte sub «Francesca» Piccolo. 4751

SIGNORINA pratica per scrittoio desidera cambiar posizione. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4608

CUOCA brava tedesca con molti anni di pratica cerca posto presso famiglia distinta di due persone, andrebbe anche in campagna. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 4854

SERVITORE di Hôtel, parla tedesco, slavo, abile giardiniere, 32 anni, attivo, fidato, cerca posto, possiede buonissimi attestati. Rivolgersi via dei Coppa N. 3, I piano. 4761

SIGNORINA conosce le lingue tedesca e boema cerca posto di cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4843

SARTA capace cerca lavoro giornata. Indirizzo al Piccolo. 4780

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratica lavori scrittoio, conteggio, dattilografa cerca posto. Scrivere sub «Pratica» al Piccolo. 9608

TENITURA libri qualunque sistema, bilanci, scritturazioni, provetto offresi ore serali. Gentili richieste sub «Scrupoloso» al Piccolo. 3963

PRATICANTE offresi, assolto scuola cittadina, buone referenze. Offerte Piccolo «999». 9478

RAGAZZA diciottenne cerca posto quale venditrice, parla perfettamente italiano, tedesco. Lettere sub «Gisella» al Piccolo. 4747

ABILE meccanico autorizzato conduttore di macchine e caldaie a vapore con lunga pratica presso un primario stabilimento industriale cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4769

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, offresi pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 12061

MECCANICO pratico motori gas povero offresi anche come sorvegliante, custode. Indirizzo Piccolo. 4883

GIOVANE negoziante, istruito, bella presenza, praticissimo commercio, perfetto corrispondente italiano, tedesco, dattilografo offresi qualunque posto qui o fuori. Gentili offerte «Zèlè» Piccolo. 4815

SIGNORINA tedesca offresi famiglia come bonne oppure aiuto signora ammalata. Indirizzo Piccolo. 4752

SIGNORA civile parla sette lingue offresi per hotel o come corrispondente. Indirizzo Piccolo. 4820

AGENTE MANIFATTURE capacissimo, conoscente lingue, ventottenne, occupato primaria ditta locale, cerca migliorare posizione quale agente o viaggiatore presso seria ditta. Offerte «Manufactur» Piccolo. 9683

MARITO moglie senza figli offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 4837

ISTRUZIONE

CERCASI maestro per la lingua czeca. Offerte con pretese sub «Presto» al Piccolo. 4791

SIGNORA londinese dà lezioni di lingua inglese. Pretese moderate. Scrivere «Britannia» Piccolo. 9647

ENGLISHMAN gives lessons, successful teacher with long practice. Machiavelli 34, I. 4801

SIGNORINA impartisce lezioni materie scolastiche, ricamo. Assume qualunque lavoro. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4875

DATTILOGRAFIA, corrispondenza, contabilità, lingue tedesca, italiana. Cernè, Cassa risparmio 2. 12056

MAESTRA dà lezioni scuole inferiori, pianoforte, a principianti. Offerte al Piccolo «Idonea». 9596

INGLESE grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4161

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 7349

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti; durata un mese. Nuovo corso Giugno. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4748

AFFITTANZE

SERIO impiegato dello Stato cerca stanza bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, presso civile buona famiglia, in casa moderna signorile, eventualmente campagna, non lungi posta centrale, unico subinquilino. Offerte particolareggiate Piccolo «Comfort». 4787

CAMPAGNA pressi tramway pianoterra cercansi 2, 3 stanze ammobiliate, cucina. Offerte Piccolo «Campagna 907». 12059

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata con costo. Offerte dettagliate indicando prezzo al Piccolo sub «Famigliare». 12057

CAMERA semplice con costo modesto cercasi prontamente per cor. 60 mensili. Offerte sub «Impiegato 444» al Piccolo. 9602

IN CAMPAGNA distinta signora cerca stanza vuota, eventualmente costo famigliare. Indirizzo Piccolo. 4838

IMPIEGATO cerca 15 giugno, eventualmente 1. luglio, pulitissima stanza, costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Delfino» al Piccolo. 4794

GIOVANE maestra dello Stato cerca presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata possibilmente pianoforte, pressi Acquedotto, Stazione Meridionale. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 9620

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi pressi Giulia, Boschetto, San Giovanni. Offerte «Nettezza» Piccolo. 4755

STANZA ammobiliata cerca signora presso distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «A. B. 100» all'agenzia gazzette Hirschfeld, via Teatro. 9633

CERCANSI 24 agosto due stanze centrica posizione, I o II piano, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Avvocato». 9623

AFFITTANSI prontamente stanze ingresso libero, una attigua. Toro 12, primo. 9679

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 con costo. Giulia 35, IV. 9658

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, volendo ingresso libero. Istituto 39, primo p. 4. 9650

AFFITTASI camera vuota uso scrittoio. Piazza S. Caterina 2, II. 9655

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 4860

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 4, II, porta 10. 4796

AFFITTASI prontamente camera vuota con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 4793

AFFITTASI camera elegante ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 9610

AFFITTASI stanzetta ammobiliata sul davanti a signora o signorina. Chiozza 54, primo. 4802

AFFITTANSI per agosto Madonnina 17 bellissimi quartieri 3 stanze, stanzino, cucina, vista sul davanti e giardino, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi mitissimi. Apposito incaricato 10-11, 3½-4½. 4803

AFFITTANSI due camere e due camerini ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 4808

AFFITTANSI una o due stanze bene ammobiliate con cucina e tutto l'occorrente, prezzo minimo, presso una signora italiana. Graz, Sharbersbachgasse N. 20, piano terra. 4817

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bachi N. 3, V piano. 9621

AFFITTANSI per agosto quartieri moderni signorili 5 camere, camerino, anticamera, bagno, cucina, dispensa, ripostiglio, gas, luce lettrica, calefazione, per f. 600 l'uno, stabile nuovo. Via Lazzaretto vecchio 45. 4523

AFFITTANSI per 24 agosto due quartieri composti di due stanze, camerino, cucina. Via Stadion 33, secondo piano. 7926

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Rivolgersi Eduardo Scheimer Barcola. 4582

AFFITTASI prontamente camera e cucina. Rozzol 628, vicino Jäger. 4268

AFFITTASI quartiere secondo piano 6 stanze, cucina, cantina, gas. Indirizzo Piccolo. 2279

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, fondi, botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4536

AFFITTASI **comodo quartiere Barriera vecchia 7, II piano, tre camere, cameretta, anticamera, cucina, acqua, pigione molto vantaggiosa. Indirizzo al Piccolo.** 4762

AFFITTANSI pel 24 agosto due stanze uso scrittoio, acqua, gas, ingresso libero. Via Sanità 6, I piano (dalle 10-12 e dalle 5-7). 12064

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, presso piccola famiglia. Manzoni 4, terzo, destra. 4782

AFFITTASI letto buonissimo ad operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 4856

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Via Crociera 1, II. 4828

AFFITTASI una camera con due letti. Via della Caserma 16, I. 9527

AFFITTASI un camerino prontamente. Via della Caserma 16, I. 9628

AFFITTANSI due camere, cucina, fior. 18. Tesa 7. 9630

AFFITTASI stanzetta vuota, ammobiliata. Barriera 23, I, destra. 9632

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata oppure stanzetta, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9634

AFFITTANSI belle camere ammobiliate parchettate, uso di cucina, sparherd, fornello gas. Indirizzo Piccolo. 4839

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova, primo luglio. Via Bosco 10, I piano, scala seconda, porta 17. 4842

AFFITTANSI 24 agosto due grandi stanze vuote ingresso libero. Torrebianca 16, secondo. 9636

AFFITTANSI 24 agosto posizione centrica due quartieri 5 stanze, cucina, cantina, fior. 390, soldo pigioni, acqua. Indirizzo Piccolo. 4855

AFFITTASI agosto, splendida stanza vuota, davanti, acqua, volendo uso di cucina, non più due persone ammodo. Rossetti 14, porta 19. 4599

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 26, II p. 12. 9601

AFFITTASI, Corso, a distinto signore stabile, stanza ammobiliata f. 10. Indirizzo Piccolo. 4826

AFFITTASI una camera con due letti. Via Fonderia 3, V. 4726

AFFITTASI camera ammobiliata. Barriera N. 10, IV piano, porta 13. 4727

AFFITTANSI stanza ammobiliata uso di cucina, altra piccola a persona sola. Artisti 8, II. 4732

AFFITTASI un camerino ammobiliato operaio onestissimo, volendo costo. Via Manzoni 24, p. 14. 9595

AFFITTANSI prontamente elegante stanza ammobiliata, poggiuolo, e stanzetta. Caserma 12, II. 7675

AFFITTASI stanza ammobiliata costo fino, casa moderna. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 9678

AFFITTASI elegantissima grande stanza ammobiliata rimpetto Giardino. Giulia 9, II, porta 8. 9598

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 9669

MAGAZZINO grande affittasi centrica posizione, anche per uso pellami. Rebulla, Caffè Adriatico. 4813

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a distinta persona. Molin piccolo N. 9, IV, porta 9. 9584

BELLISSIMA stanza ammobiliata, davanti, una, due persone con, senza costo, prontamente. Barriera 32, I. 9609

SUBAFFITTASI prontamente causa traslocco quartiere 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, fiorini 310. Via Boschetto N. 17. 4811

D'AFFITTARE magazzino in splendida posizione adattatissimo per cinematografo oppure restaurant. Indirizzo al Piccolo. 4758

7 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 4879

2 splendide stanze vuote affittansi subito. Via Poste 10, porta 7. 9668

BELLISSIMI **e convenienti quartieri da 4, 3, 2 ed 1 stanza, camerino e cucina, massimo comfort, nonchè magazzini per uso negozi affittansi per il 24 agosto e pronti. Rivolgersi amministrazione ufficio via Chiozza N. 42 A, dalle 4 alle 7 pomeridiane.** 4785

DA affittare bel quartiere con 2 grandi stanze, cucina grande, camerino, bagno e W. C. inglese, gas; vista sul mare. Informarsi via Gaspare Gozzi N. 3, IV. 4764

BELLA, pulitissima stanza ammobiliata, finestre davanti, adatta anche due signori, affittasi, costo eccellente. Chiozza 11, secondo, porta 12. 4768

LUBIANA affittasi fino metà di settembre camera, occorrendo cucina, splendida posizione. Informazioni via Fabbri 2 a, levatrice. 4745

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 9477

QUARTIERI **due, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Ritirare distinta amministratore Petech, Giulia 12, II.** 9638

MUGGIA quartieri d'affittare in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4756

VILLEGGIATURA a Unterloitsch. Affittansi prontamente per la stagione estiva, due stanze ammobiliate con cinque letti, prezzi mitissimi, in vicinanza del bellissimo bosco di pini, abeti ecc. Rivolgersi a Giuseppina Lang nata Smolè Spodenji Logatec (Cragno). 9591

VILLEGGIATURA A PATTENDORF nella Carinzia superiore. Posizione e vista splendida, protetta dai venti e dalla polvere, vallata circondata dal bosco e dalle Alpi, buon alloggio, cucina squisita e bagni ferrugginosi. Informazioni via Boschetto 30, II piano. 9606

VILLEGGIATURA Kopriva presso la stazione Skopo affittansi quartieri ammobiliati a nuovo e singole stanze. Prezzi modici. Informazioni albergo Zega, Kopriva. 4720

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, portinaio. 4775

CASA per villeggiatura affittasi o vendesi prontamente a Basovizza. Indirizzo Piccolo. 4759

VERSO acquisto merci affittasi negozio commestibili bene avviato. Rione San Giacomo. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 4848

APPARTAMENTO **signorile, principio del passeggio S. Andrea, 7 stanze, stanza bagno, camerino, cucina, cantina, soffitta, terrazza, acqua, gas, grande giardino, vista al mare, appigionasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo.** 4834

VILLINO 6 locali affittasi Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 9539

QUARTIERE splendido elegante casa nuova tre camere, camerino, cucina, vista sul giardino villa Necker, affittasi agosto, eventualmente luglio, modico prezzo. Rivolgersi Remota 3. 9439

QUARTIERE signorile di 6 stanze, terrazzo bagno con vista sul mare in palazzo città subaffittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4669

BARCOLA affittasi villino con tre stanze, cucina, con giardino. Rivolgersi Trattoria sociale. N. 50. 4567

BARCOLA quartiere splendido, acqua, gas fiorini 200. Rieckhoff, assicurazioni generali. 4579

IN **villa signorile a Opicina 5 minuti dall'elettrovia, d'affittare quartiere con 4 o 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, dispensa, acqua, gas, per calefazione e illuminazione, uso giardino, per la stagione. Indirizzo al Piccolo.** 4385

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi via Pallini 10, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 4529

VIA Economo 3-5 affittansi appartamenti da quattro e più stanze a prezzi mitissimi. Rivolgersi via S. Michele 16. 4446

APPIGIONANSI quartieri di varie grandezze e posizioni della città. Prezzi ridotti. Distinte gratis presso l'amministrazione via S. Michele 16. 4447

VILLEGGIATURA, Borst. Restaurant castello Moccò (colla ferrovia dello Stato 20 m. da Trieste) sono d'affittare quartieri con cucina completamente ammobiliati. Disponibili altre singole stanze. Parco ombroso. Prezzi mitissimi. 4312

PILONE 4, subaffittansi agosto primo piano tre camere, cameretta, cucina, soffitta, tutto compreso corone 580. Informazioni sopraluogo. 4264

SESANA. **Villeggiatura affittansi ancora diverse stanze ammobiliate, tutto comfort, prezzi miti, Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 4284

QUARTIERE agosto affittasi, tre stanze grandi, camerino, cucina, gas, acqua. Rossetti 28. 4809

QUARTIERI splendidi affittansi massimo buon prezzo. Via Antonio Canova 11. 9639

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Parini 11, piano II. 4852

PER **il 24 agosto d'affittare in vicinanze della Piazza Caserma bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, cucina, dispensa e cantina, prezzo fiorini 750 tutto compreso. Indirizzo Piccolo.** 4739

STANZA elegante eventualmente con costo d'affittare a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 4738

TROVASI un buon letto per il 16 corrente stanzetta interna fiorini 5½ mensili anticipati; altra bella stanza prontamente ammobiliata prezzo fiorini 8. Indirizzo al Piccolo. 4729

FONDO con stalla via Ferriera affittasi prontamente a mese. Indirizzo al Piccolo. 4731

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 8900

CERCASI casa città di recente costruzione, del valore da 60.000 a 70.0000 corone, di buona rendita. Offerte dettagliate sub «Affare» al Piccolo. 4668

ACQUISTO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 4573

CERCASI armadietto usato appendere vestiti, cor. 16-18. Offerte Carducci 36, II, destra, Maria Paciaff. 4760

CERCASI per finestra cortile tenda usata. Portarla Corso 21, primo piano, sinistra. 12060

COMPERO vestiti usati stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4792

ACQUISTEREI credenza, trumeau con specchio usati moderni, biblioteca. Offerte Piccolo con prezzo sub «Teodosia». 9646

AGIATA famiglia farebbe pronto acquisto oppure prenderebbe in affitto villino campagna, prezzo indifferente, possibilmente vicino tramway o accessibile con vettura, che comprenda sette, otto stanze, accessori, completo, elegante; indicare precisa posizione, quantità locali, epoca di consegna, prezzo ristretto, affitto oppure acquisto. Offerte Piccolo sub «Conclusione». 4771

CERCASI piccola bicicletta per ragazzo di 10 anni. Indirizzo Piccolo. 4829

DA vendere allodola, canta 3 pezzi d'opera perfettamente. Riborgo 19. 4776

DA vendere carrozzetta di bambino sano, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 4750

DA vendere moderna stanza da letto, opaca, intagliata, chiffonnier con specchio quasi nuovo, per sposi, armadio 6 cassetti. Via Chiozza 15, II. 9519

DA vendere carrozzella elegante; dalle 12 alle 5. Indirizzo Piccolo. 4733

DA vendere poltrone da barbiere nuove; si spediscono anche in provincia. Molino a vento 3, I. 9672

VENDESI splendida carrozzella da bambini. Negozio mobili Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 4789

VENDESI per mancato ritiro Vittoria per uno, due cavalli, messa a nuovo, alettoni di lacca, folo-serpa levabili, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4786

VENDONSI ottomana quasi nuova lettiere, materassi, sgabelli, armadione. Carradori 12, porta 8. 4783

VENDESI bicicletta uomo «Dürkopp» perfetto stato. Lavatoio 5, primo, destra. 9607

VENDESI mostra interna ed esterna per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4770

VENDONSI biciclette da uomo e signora. Madonna del mare 10. 12054

VENDONSI vestito foulard, uno seta per signora vecchia, cappelli per ragazzine. Corso 1, porta 11. 12055

VENDONSI vestiti uomo, signora. Scorzeria 1, porta 17. 9416

VENDONSI tavole allungare, tavolini lucido, mobili cucina nuovi. Via Torricelli 6, falegname. 4765

VENDESI casetta con orto Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 4841

VENDONSI 18 metri peluche rosso adatto coprire mobili. Indirizzo Piccolo. 4833

VENDONSI diversi attaccapanni, cucina secession, un colapiatti foderato in zinco con armadietto, altri oggetti. Lavoratorio Sette fontane 58. 4850

VENDONSI cavallo, carro chiuso. Indirizzo al Piccolo. 4857

VENDONSI sparherd, banco acqua, con portelle. Solitario 14, negozio vestiti. 9649

VENDONSI buon prezzo eleganti divani da salotto. Tappezziere Fontanone 21. 9560

VENDONSI case, campagne, villini, terreni da costruzione. Rivolgersi: Trieste-Office via S. Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4536

VENDESI deposito carbone avviatissimo, consumo 30 quintali settimanali, per corone 500. Petronio, Caffè Goldoni. 9657

VENDESI prezzo mite bel corredo consistente di 10 camicie fine, 6 corsetti, 4 mutande, 2 sottane. Via Commerciale 9, IV piano destra. 4827

VENDESI negozio olio, aceto, saponi, posizione stupenda guadagno sicuro fior. 400. Petronio, Caffè Goldoni. 9613

VENDONSI cesti di palma da spesa e viaggio, nuovi, ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4822

VENDONSI grammofono, 32 dischi fiorini 60. Orologio 4, salone parrucchiere. 4790

VENDESI negozio commestibili, grande retrobottega, adatto anche per altra azienda, affitto minimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4741

VENDESI prontamente cartoleria avviatissima, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 4807

VENDESI caffè con decreto tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4753

VENDESI crochett usato prezzo mite. Molino a vento 3, I. 9673

VENDONSI prezzo eccezionale due solidi letti, suste, materassi, due chiffonniers 2 porte, lavamano con marmo 2 posti, sgabelli, tutto stile moderno, più letto ferro completo. Canova 21, porta 5. 9656

VENDESI bicicletta buonissimo stato, forte fiorini 33. Via della Guardia 16, pianoterra. 4797

VENDONSI diversi mobili, sedie, sofà, macchina per lavare, asciugare capelli, linoleum. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4804

VENDESI macchina calze nuova «Styria», visibile dalle 11 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4805

VENDONSI, causa partenza, mobili, statue, quadri. Piazza Goldoni 12, terzo. 4734

VENDONSI bagno semicupo, scaldatoio, diversi mobili tutto buonissimo stato. Razza canarini con uova, due femmine, gabbia compresa. Giulia 9, porta 8. 9597

VENDONSI due letti opachi eleganti, solidi, garantiti puliti. Toilette splendida con marmo cenere, specchio. Lavamano, regolatore, macchina Singer, armadietto cucina, banco acqua. Tiziano 9, porta 7. 9681

VENDESI o affittasi cucina economica buona posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 4862

OCCASIONE! Due elastici, materassi, capezzali, guanciali nuovissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4830

CEDEREBBESI a famiglia in campagna magnifico cane Terranuova. Indirizzo al Piccolo. 4849

LATTERIE, avendone due, una vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 4840

BICICLETTA americana scorrevolissima fiorini 35, macchina cucire sistema Singer f. 25 ottimo stato; letto ferro bambino ed altri mobili prezzi mitissimi, vendonsi via Alighieri 15, III piano, porta 8. 4743

BICICLETTA americana originale, contropedale, accessori fior. 55 vendesi prontamente. Giulia 29, barbiere. 9594

CAUSA partenza vendesi merce giapponese con grande ribasso. Piazza Cavana 6. 9635

CAUSA partenza vendonsi due letti completi, due sgabelli marmo, armadio, tavolo ovale, sedie, fiorini 68. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4728

CAUSA partenza vendonsi ottimo piano, voce bellissima, per fiorini 150; armonium 50; due macchine scrivere fiorini 70. Via Giulia 11, piano I destra, dalle 2-4. 4744

SAN GIOVANNI. Entrata principale Frenocomio vasto fondo vendesi condizione vantaggiosa. Rivolgersi esclusivamente al proprietario. Altro fondo sulla strada al Montespaccato 700 tese 700 fior. Aria e vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 3857

PIANINO nuovo, rinomato autore Berlino, vendesi fiorini 300. Petronio 9, I, 7. 4882

ATTACCAPANNI moderno vendesi prezzo occasione. Acquedotto 67, intagliatore-falegname. 9622

BICICLETTA Meteor buonissima contropedale, altra nuova vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4796

BICICLETTA mozzo Torpedo, scorrevolissima vendesi. Via Conti 20, porta 6. 4767

MANDOLINO vendesi, 12 corde. Piazza Cavana 4, porta 8. Volpe. 12058

PIANOFORTE Bösendorfer fabbrica Vienna, massimo perfettissimo stato, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4778

VENDO botteghino erbaggi, birra, vino in bottiglie. Caffè Goldoni, Zanier. 7631

MOBILI, lampada, specchio da vendere. Molin grande 16, III. 4259

MOTOCICLETTA quasi nuova da vendere. Informazioni via S. Giovanni 12, pianoterra. 4648

CUCINA economica vendesi qualsiasi prezzo, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 4626

TERRENI al mare Capodistria vendonsi, costruisconsi villini, 2000 metri terreno corone 12.000, facilitazioni pagamento. Informazioni: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 4685

VILLA **signorile in vicinanza del Caffè Fabris (via Romagna), 7 camere, bagno, cucina, cantine, giardino da vendere o da affittarsi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo.** 4740

VIOLINO autore vecchio eccellente vendesi cor. 500. Visitare 12 alle 16. Piazza Barbacan 4, I, destra. 4814

VILLA casa nuova tese 30.000 coltivato affittasi eventualmente vendesi, 90 minuti da Trieste, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4816

VENDEREBBESI bella camera matrimoniale completa nuovissima moderna lavorata solidamente, composta: due chiffonniers, due letti, due sgabelli, lavamano, due, suste, due materassi, divano, due coperte, diversi quadri, prezzo vantaggioso. Occasione unica. Canova 13, porta 4. 9604

450 tese terreno, casetta nuovissima, S.ta Maria Maddalena Superiore splendida posizione vendesi per cassa o rateale informazione Zonta 5, pianoterra. 4547

BICICLETTA «Rambler» ottima prezzo bassissimo vendesi. Kandler 8, porta 4. 12063

CAUSA malattia vendesi botteghino. Indirizzo al Piccolo. 4859

SIGNORA vende due materassi lana nuova garantita e due suste bene confezionate per metà costo. Occasione! Alfieri 11 (rivolgersi portinaia). 9682

BICICLETTA nuova, scorrevolezza straordinaria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4866

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4818

MOTOCICLETTA Puch 2 cilindri vendesi entro giornata anche a rate. Trevisan, Corso 34. 4800

BICICLETTA primaria fabbrica vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4876

BICICLETTA «Brennabor» ottima vendesi. Via Vittorio Alfieri 12. 4874

VETRINA noce metri 2 per 2.35 per cor. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4867

GRANDIOSI splendidi orecchini di brillanti con perla vendonsi occasione fiorini 720; orecchini con brillanti solitari 140 Indirizzo Piccolo. 4835

BICICLETTA mozzocontra vendesi presso P. C. Palese, meccanico, Farneto 33. 9643

BICICLETTA vendesi, freno contra, rara occasione. Via dell'Olmo 7, deposito carboni. 9651

CARTOLERIA bene avviata vendesi prontamente vicino scuole, buona posizione, en blok fior. 1400. Indirizzo Piccolo. 4841

MOTOCICLETTA da vendere con carrozzella cor. 400, senza carrozzella cor. 340. Carrozzella soltanto cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 4853

MODERNISSIMO splendido cappello signora nuovo, valeva fiorini 12, vendesi 7. Indirizzo Piccolo. 4795

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino d'oro con rosetta dal Ponterosso, Pescheria, via S. Michele. Mancia portandolo al Piccolo. 12065

PERSONA conosciuta che possiede orecchini trovati presso fontana via Chiadino è pregata consegnarli al Piccolo scanso dispiaceri. 4773

SMARRITO ventisei maggio dieci-mezzogiorno percorso Acquedotto, S. Giovanni Canale, Ponterosso, Borsa, Corso, S. Antonio, più dentro chiesa anello oro con tre diamanti. Pregasi chi trovò portarlo al Piccolo. 4847

SMARRITA borsetta pelle gialla; onesto rinvenitore la porti drogheria Brachetti, riceverà mancia. 9625

DIVERSI

C'est un effrayant mystère? sans doute!... et pourtant c'est de douleurs que toutes les beautés sont faites... dites-moi, n'est-il pas vrai qu'à côté de l'amour il ya toujours la souffrance? J'ai soif de votre présence, maintenant plus que jamais; vous absent tout est désert, vide, désenchanté, c'est le soleil qui s'éloigne. 4784

UCI, attendoti oggi ore due solito luogo... Mille Uci. 9667

KIS. Ricevetti tuo scritto. Non temere nulla. Pensa guarirti, spero presto vederti in perfetta salute. Scrivimi presto tanti tanti saluti. Kis. 4819

PER pietà. Se un mio saluto vi riesce gradito accettatelo col cuore come ve lo invio. Adorandovi... 9685

PENSIONATA cerca scopo matrimonio distinto impiegato regio o del Lloyd, senza figli, attempato. Scrivere posta centrale verso scontrino «Mafalda». 9629

GIORGINA attendimi infallibilmente là sù ore 8 non mancare sport, ardentissimi, arrivederci. Rinaldo. 4757

ELDA 20. Domattina ritira, ne troverai due. Tanti tanti affettuosissimi. Tutto tuo. 9611

SIGNORINA forestiera educata, bella, dote, desidera maritarsi distinto signore buona posizione. Fermo posta Stadion «Biancofiore» possibilmente fotografia. 9605

SALOME'. Grazie del buon ricordo. Ma come sei parca di parole care che darebbero conforto a chi ora ripose in te tutto! Speroti a conoscenza di ciò che ieri scrissi. Ti penso lungamente nella mia solitudine e con passione... tuo Erode. 9644

SILVIO. Perchè ti nascondi? credi forse d'avermi non ancora abbattuta abbastanza, che mi privi persino di tua vista Giovannina. 4781

SIGNORINA colta, distinta famiglia, rendita, desidera conoscenza distinto signore in buona posizione scopo matrimonio. Lettere posta centrale sub «S. S. 400». 9593

THEA. Folle del tuo amore ardo... spero... Rievocando il passato, il mio cuore palpita sotto l'onda delle più dolci emozioni!!! Lunghi ardenti, tutti per te mia adoratissima. 9662

TROVATORE 1000. Cerca che possa parlarti giovedì o venerdì possibilmente avanti mezzodì. Mille cordialissimi. 4869

TUBEROSA. Cocolucci: mille grazie per tua carissima; sospettai subito fine di quella storia; è per questo la mia curiosità di tue nuove; il caso si verificò come l'ammettevo. Curiosissimo tuo racconto a voce. Se nulla accade, spero presto godere la gioia di trovarmi finalmente accanto di quel tanto amato angelo, quel tanto adorato tesoro mio. Spera e l'amore farà il resto... presto, presto. Ardentissimi. 9664

1385 A. Ricevuto finalmente! Troppo tardi, perchè possa ringraziarti. Bisognerà intenderci chiarissimamente in proposito. Ritarda solo due giorni venuta fingendoti ammalata. Informami. Arrivederci. Appassionati. Rinaldo. 9663

51. Sua inserzione molto tagliente, ma pur bisogna darle ragione. Amichevoli saluti. E. S. 9619

LIDIA 3. Se non siete impedita vi attendo oggi alla solita ora. 4868

LAZZARETTO! Mi avete procurato un momento di gioia ieri, purtroppo breve. Spero avrete compreso il motivo pel quale a mio malincuore non vi salutai. V'aspetterò giornalmente a quell'ora e luogo, ed al primo incontro sarò felice poter stringervi la mano. Meglio, se sarete così cortese d'indicarmi ~~mediante due sole righe~~ al noto indirizzo, ove potrei forse altrove parlarvi. Non dubitare di me. Distinti saluti. Giovanni. 9665

MASCHERINA. Ritornato trovai affettuosissima. Dolentissimo causa affari ritardato incontro. Attendo istruzioni. Fissami esattamente giorno, ora. Pensieri appassionati. 9661

MACHIAVELLI! Siate tanto gentile di trovarvi l'ora che sorto al solito luogo per spiegarci come sta la cosa. Rosa gialla. 4810

NINON. Ha prelevato? alla posta giace una seconda. Sinceri saluti L. S. 9671

GIOVANE ventiquattrenne scopo matrimonio cerca signorina onesta e simpatica. Anonime respinte. Offerte sub «Onestà» fermo in posta via Stadion. 9614

GIOVANOTTO venticinquenne, bell'aspetto, civile, affettuoso, brillante carriera, cor. 4000 stipendio, diritto pensione, unirebbesi matrimonio signorina molto ricca 16-19 anni. Gentili offerte «Giovanotto» posta Stadion, verso scontrino. 9612

CERCANSI 300 corone verso buon interesse. Scrivere al Piccolo «Viola». 4824

DAREBBERSI mutui a privati con solide garanzie. Barriera 1, primo. 9652

50-75.000 corone cercansi primo luogo città. Offerte «Lucroso» Piccolo. 9617

NEGOZIANTE con magazzino in vini dalmati, molto bene avviato, vorrebbe anche lavorare in vini istriani e allargare lavoro sulla piazza e fuori, cerca socio attivo con capitale cor. 15.000. Offerte sub «Dalmazia» al Piccolo. 9680

CERCANSI prontamente cor. 1000, buon interesse, negoziante possidente. Scrivere offerte «1000» Piccolo. 4763

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ORFANI lista completa nel supplemento «Fortuna» soldi 4, vende Banca Bolaffio.

AGENZIA «Fides» cerca prontamente cuoca tedesca, pasticciere, secondo cameriere, cameriera hôtel per fuori. Machiavelli 18. 9637

DISTINTA signora forestiera desidera far conoscenza con signora, solo distinta, per essere buone amiche. Offerte Piccolo «Distinta». 9642

CERCO cassiera restaurant, cameriera restaurant, pasticciere, cuoca hotel, bambinaia. Agenzia Merlo, Stadion 3. 4865

FRANCOBOLLI, collezionista avendo molti doppietti, cerca scambi. Offerte «Filatelico» Piccolo. 4845

TRIPPE di manzo fresche giornalmente soldi 24 chilo. Tintore 4. Pontoni. 9645

PRIMARIA sarta confeziona prontamente qualsiasi toilette, vende bluse seta bianca e nera. Stadion 7, III destra. 9676

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, specialità divani e cucine complete novità, singoli pezzi, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 4789

PER compra-vendite esercizi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 9613

SCIROPPO Tamarindo, Lampone (Framboa) bottiglie da ½ chilo soldi 40. Vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12045

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi nella libreria Corso 31 e nei principali appalti. Prezzo centesimi 20. 4327

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8818

THE Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori», Piazza Grande. 9217

CAPODISTRIA cresima S. Nazario. Santolli per regali rivolgetevi sempre oreficeria Fei, via Malcanton, telefono 1034. 5311